

Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni
di competenza del Consiglio regionale

217/N

SEDUTA PUBBLICA notturna
Lunedì 28 aprile 2025

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO
DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI
E DEL VICEPRESIDENTE MARCO LANDI

INDICE

	pag.		pag.
Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027 (Proposta di legge n. 309, divenuta legge regionale n. 12/2025 a.c.)		1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434)	
Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Seconda variazione (Proposta di legge n. 310, divenuta legge regionale n. 13/2025 a.c.)		Proposta di risoluzione della consigliera Meini collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027) (Risoluzione n. 405)	
Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 (Proposta di deliberazione n. 520 divenuta deliberazione n. 20/2025)		Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Meini e Landi, in merito alla realizzazione dell'asse di penetrazione (o via del mare) nel Comune di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 406)	
Ordini del giorno collegati agli atti concernenti la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (ordini del giorno nn. 1410, 1350, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1368, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1408, 1404, 1405, 1409, 1406, 1407, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415,		<u>Ripresa seduta</u> : seguito esame congiunto; illustrazione, voto negativo, ritiro e voto positivo ordini del giorno; voto positivo proposta di deliberazione; illustrazione, decadenza, voto positivo e voto negativo emendamenti; voto positivo articolato; voto positivo finale proposte di legge testo emendato; voto positivo risoluzione 405, voto negativo proposta di risoluzione 306	
		Presidente.....	3
		Stella (FI).....	3
		Petrucci (FdI).....	8

pag.

Landi (LEGA)	12
Sguanci (IV)	13
Baldini (LEGA)	14
Sostegni (PD)	16
Meini (LEGA)	26
Casucci (gruppo misto – ML).....	29
Capecchi (Fdl).....	39
Benucci (PD).....	43
Niccolai (PD).....	45
Fratoni (PD).....	46
Giani (Presidente della Giunta regionale).....	49

COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- Informativa della Giunta regionale in merito all'Intesa tra la Regione Toscana e la collettività di Corsica
Svolgimento

Presidente	57
Giani (Presidente della Giunta regionale).....	57

Il Consiglio riprende alle ore 21.12

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027 (Proposta di legge n. 309, divenuta legge regionale n. 12/2025 a.c.)

Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Seconda variazione (Proposta di legge n. 310, divenuta legge regionale n. 13/2025 a.c.)

Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 (Proposta di deliberazione n. 520 divenuta deliberazione n. 20/2025)

Ordini del giorno collegati agli atti concernenti la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (ordini del giorno nn. 1410, 1350, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1368, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1408, 1404, 1405, 1409, 1406, 1407, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434)

Proposta di risoluzione della consigliera Meini collegata alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027) (Risoluzione n. 405)

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Meini e Landi, in merito alla realizzazione dell'asse di penetrazione (o via del mare) nel Comune di Viareggio (Proposta di risoluzione n. 406)

Ordine del Giorno del consigliere Stella, colle-

gato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nel territorio della Valdambra. (Odg n. 1380)

PRESIDENTE: Bene, iniziamo i lavori, il numero legale è presente, siamo 21. Ordine del giorno 1380, presidente Stella in merito alla carenza di medici di base nel territorio della Valdambra, presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Proseguendo nel solco illustrato prima con questi ordini del giorno continuiamo ad entrare nel merito del sistema sanitario regionale ed evidenziamo alcune criticità che ci siamo posti e che portiamo all'attenzione di quest'aula. È del tutto evidente che non possiamo tenere in considerazione un ragionamento, lo dico anche al Presidente che vedo presente, che è quello che riguarda il pensionamento dei medici, che è quello che riguarda il pensionamento dei medici di base, dei medici pediatri, che è il rapporto, lo raccontavamo prima Presidente, fra i primari e i primari che stanno in sala operatoria, che operano, che fanno diagnostiche, i primari invece che fanno soltanto il livello amministrativo; preoccupati, nel futuro andranno in pensione più di 350 medici di base, è evidente che c'è una preoccupazione della tenuta del sistema ed è altrettanto evidente questa preoccupazione sulla tenuta del sistema che riguarda soprattutto le aree periferiche, certamente non le aree densamente urbanizzate. Ragionavamo prima, in prospettiva nei prossimi 20 anni, l'80 per cento della popolazione mondiale vivrà nei grandi centri urbanizzati, nel caso della regione Toscana che è una regione estremamente ampia, che è una regione dove la montagna è prevalente, noi rischiamo di avere interi territori senza medici di base, interi territori senza pediatri, interi territori dove le donne, gli uomini, le famiglie, i bambini avranno difficoltà ad avere l'assistenza sanitaria e medica di base. È per questo che poniamo l'attenzione sul sistema sanitario ed è per questo che invitiamo negli ordini del giorno che abbiamo presentato, in

particolare nel 1380 collegato alla Pdd 520, documento di economia e di finanza regionale, il tema del sistema sanitario regionale ed in particolare chiediamo che la Regione Toscana tenga in considerazione gli aspetti che abbiamo evidenziato prima, e nel tenere in considerazione gli aspetti che abbiamo evidenziato prima di mettere in atto tutte le procedure, tutte le pratiche affinché nessuno rimanga senza medico, affinché si abbia una programmazione chiara, lineare rispetto alle criticità che evidenziamo prima, soprattutto per quanto riguarda l'ordine del giorno 1380 il territorio della Valdambra.

Ecco perché tutto ciò premesso con quest'ordine del giorno “impegniamo il Presidente e la Giunta regionale a disporre”, nei limiti naturalmente degli investimenti del budget della Regione Toscana, “investimenti per l'assunzione di nuovi medici di base al fine di potenziare i servizi socio-sanitari della nostra regione e per pianificare al meglio l'attività e l'organizzazione dei servizi sanitari, soprattutto nei territori montani” o comunque quelli più periferici della nostra regione.

PRESIDENTE: Grazie, ci sono altri interventi? No, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1380. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 17. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nei territori della Valdegola. (Odg n. 1381)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1381. Presidente Stella, io posso fare una proposta? Ma se noi proponessimo di mandarli in Commissione per poter approfondire al me-

glio la discussione, siccome io apprezzo, come dire, lo spirito...

...(intervento fuori microfono)...

Come no? Ora il mio gruppo mi ha messo in minoranza, non accetta la mia proposta. Presidente Stella, prego, 1381. Presidente Stella, pensi alla mia proposta. Presidente Stella, ripensi alla mia proposta. Presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Grazie anche per lo spirito nel quale ha approcciato l'inizio di questo ordine del giorno, costruttivo, nel quale naturalmente mi riconoscevo, e non ho nessuna ombra di dubbio che anche il Presidente Giani, conoscendo le grandi doti di mediatore che possiede, avrebbe accolto anche il nostro ragionamento, come dire, con questo spirito qua.

Però io mi accingo anche a continuare a fare questo tipo di ragionamento, continuando sul sistema sanitario regionale toscano, prendendo in considerazione evidentemente quello che diceva prima il collega Ceccarelli, abbiamo suddiviso per dare la possibilità, ma era un gesto come dire d'affetto nei confronti dei consiglieri del territorio che hanno la rappresentanza qua per poter esprimere il proprio voto a favore o voto contrario rispetto al collegio di appartenenza dal quale vengono. Avrei potuto raggrupparli tutti insieme, ma insomma mi sembrava più corretto nei confronti dei colleghi dare la possibilità a loro di votare rispetto ai loro territori, quindi non c'è naturalmente nessun tipo di voglia di allungare il brodo. Nel particolare qui stiamo parlando della Valdegola, un territorio delicato, fragile, dove noi dobbiamo porre un'estrema attenzione, un territorio sul quale ci sono arrivate molte sollecitazioni che evidenziano alcune criticità legate all'aspetto sociosanitario, che evidenziano criticità legate soprattutto, come abbiamo evidenziato prima, all'organico del medico di base e all'organico del pediatra.

I numeri li abbiamo tutti molto chiari, in quest'ordine del giorno cioè il 1381 collegato

alla Pdd 520, cioè il documento di economia e finanza regionale, seconda integrazione alla nota di aggiornamento, che ha per oggetto “in merito alla carenza dei medici di base”, chiediamo al Presidente della Regione e alla Giunta regionale di fare le cose che dicevamo prima cioè di attivarsi affinché rispetto ad alcune criticità evidenziate, soprattutto anche ai livelli di pensionamento, si mettano in atto tutte quelle pratiche che consentano a territori di prossimità, a territori montani, a territori di campagna, penso alle isole, cioè a quei territori più isolati dove è più difficile trovare medici di base, trovare pediatri, trovare anche chi ha voglia di andare lì a svolgere la propria attività, assunzioni, investimenti e potenziamenti del sistema sanitario regionale.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1381. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nei territori della Valdera. (Odg n. 1382)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1382, presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Allora con l'ordine del giorno 1382 poniamo come prima il tema dei medici di base; è del tutto evidente che anche scorrendo, ci siamo presi un po' di tempo anche prima nella pausa che ci siamo presi per andare a controllare con i colleghi qual è l'assenza dei medici, basta scorrere anche le pagine dei giornali. È chiaro, in questo ordine del giorno io voglio fare un ringraziamento, di cuore, sentito, al Governo di cen-

trodestra, al ministro Bernini, alla forza e alla volontà che ha avuto questo Governo di aprire la facoltà di medicina, di dare la possibilità, di togliere quello che era uno scoglio iniziale che ha portato anche ad un elemento di crisi che è quello dell'assenza dei medici, cioè il primo grande scoglio, il test di accesso a medicina; non l'aveva fatto nessuno, l'ha fatto un Governo di centrodestra. Se oggi c'è una possibilità in più di avere medici è grazie ad un Governo di centrodestra, se nel futuro ci sarà la possibilità di avere più medici è grazie ad un Governo di centrodestra, abbiamo fatto quello che non aveva mai fatto nessuno, cioè abbiamo studiato, abbiamo preso le carte, abbiamo visto quali erano le difficoltà, abbiamo scelto di intraprendere partendo proprio dal livello universitario. Togliere il test di medicina è un elemento essenziale per garantire cure sul territorio, per garantire la possibilità di avere medici di base sul territorio, per garantire la possibilità di avere pediatri sul territorio.

In particolare su questo ordine giorno abbiamo preso le tante sollecitazioni che ci sono arrivate dalla Valdera, qui basta aprire, se uno fa una piccola ricerca, “Valdera e Val di Cecina è caos, i medici non ci sono, spariscono, non riusciamo più a trovarne”. È del tutto evidente che quello che ci evidenziano in tanti, tanti, tanti cittadini è un elemento di criticità sul quale noi indubbiamente dobbiamo lavorare; non possiamo pensare rispetto al trend, rispetto ai dati, rispetto a quello che succede di non tenere in considerazione questo aspetto sostanziale, noi abbiamo da un lato il Governo che toglie il test di ingresso a medicina e quindi dà la possibilità nel futuro di avere medici e infermieri, dall'altro ringrazio ancora il collega Petrucci, e ringrazio naturalmente il presidente Sostegni perché abbiamo fatto la legge che proroga di un anno le graduatorie OSS per dare in parziale una piccola ma sostanziale ed importante risposta, oggi chiediamo di dare un'ennesima risposta su questo territorio che è un territorio particolare, in questo caso stiamo parlando della Valdera.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1382. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 19. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nei territori della Valdichiana. (Odg n. 1383)

PRESIDENTE: Presidente Stella una decina sono uguali, potremmo votarli tutti insieme, un unico pacco, se lei si fida di me sono molto simili dal 1383 al 1408. Presidente Stella poi ci mettiamo d'accordo sul resto della gestione... prego, sì però velocemente, grazie.

STELLA: Proprio perché non vorrei dare la sensazione di fare una opposizione strumentale, invece siamo qui nei contenuti a ragionare di cose estremamente importanti, anche con la presenza del Presidente, potrei raggruppare in un unico intervento, trattandosi effettivamente, seppur come ho detto prima, proprio per dare la possibilità ai consiglieri di esprimersi, il 1383, il 1384, il 1385, il 1386, li potrei raggruppare in un unico ragionamento complessivo che riguarda, è vero, territori diversi.

PRESIDENTE: Lei è così umano presidente Stella, prego, li ha messi insieme, se li illustra tutti insieme, grazie.

STELLA: Con peculiarità diverse, con territori diversi, con fragilità diverse, è del tutto evidente, faccio uno sforzo a raggrupparli...

PRESIDENTE: Grazie, io ho apprezzato molto.

STELLA: Per consentire a quest'aula di andare avanti con i lavori che saranno lunghi, mi immagino, per tutta la notte, perché affrontiamo argomenti interessanti.

In questo caso si tratta dei territori della Valdichiana, dei territori della Valdicornia, dei territori della Valle del Pontremolese, Valle della Gordona, Valle della Teggia, Val d'Antena e della Magriola e del territorio dell'Amiata, che lamentano effettivamente dalle segnalazioni che ci sono arrivate, dai rilievi che noi abbiamo fatto, dagli studi che abbiamo messo insieme con i nostri uffici, da tutta una serie di rilievi, compreso le tante e ottime relazioni che ARS fa, una criticità e un'assenza di personale medico sanitario. Allora, lo ripeto, il Governo di centrodestra ha dato una prima risposta che non può passare sottotono, che deve essere valorizzata anche in quest'aula, che non può essere, come dire, presa come una roba, aprire il test di medicina.

Il secondo elemento che noi dobbiamo tenere in considerazione sono i tanti medici che lentamente vanno via, i pensionamenti, quale prospettiva vogliamo dare ai territori, la desertificazione, rifaccio un'altra volta lo stesso esempio, ci sono territori al confine fra la Toscana e l'Emilia che sono costretti a prendere medici di base che esercitano la professione un po' in Emilia e un po' in Toscana. Siamo arrivati addirittura a questo livello.

Ecco perché noi con questi ordini del giorno abbiamo voluto porre l'attenzione del Consiglio regionale su un elemento così importante, che non può essere sottovalutato e non può essere nemmeno sottaciuto da parte delle opposizioni che qui sono rappresentate, e in particolare da Forza Italia sul sistema sanitario regionale ne ha fatto sempre una battaglia, a partire dall'alzamento dell'aliquote Irpef che noi non abbiamo condiviso, la gestione delle liste d'attesa, la questione relativa al payback, l'OSS, ecco su tutte queste questioni che sono essenziali. Il livello regionale ormai assorbe quasi più dell'80 per cento delle risorse regionali sul bilancio del sistema sanitario regiona-

le, vogliamo porre l'attenzione su questo elemento di criticità, rilevando anche all'interno del documento economico e finanziario regionale del 2025 una prospettiva che non tiene in considerazione dei questi elementi. E quindi invitiamo, per i territori che ho raccontato prima, partendo dal 1384, 1385, 1386, facendo naturalmente quattro votazioni distinte, però chiediamo davvero che la Regione Toscana metta la testa su questo elemento, che faccia tutto il possibile affinché anche su queste aree più lontane, di prossimità, le isole, dove c'è un'assenza e dove c'è effettivamente un problema vero, reale, rispetto alla presenza di medici di base e rispetto anche alla presenza di pediatri, che si ponga l'attenzione.

Quindi l'invito al Presidente del Consiglio regionale, alla Giunta, in particolare l'invito all'aula che stiamo facendo ormai con questi argomenti legati al sistema sanitario regionale, è di porre l'attenzione, di porre le risorse e di dare finalmente una risposta chiara e certa.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella, iniziamo con la fase di votazione. 1383, Valdichiana, mettiamo in votazione Valdichiana in generale. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5. Contrari 18. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nei territori della Valdicornia. (Odg n. 1384)

PRESIDENTE: 1384 Valdicornia. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5 con il voto contrario del Presidente Giani. Contrari 19. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nelle valli del Pontremolese (Valle del Gordana, Valle del Tegliata, Valle d'Antena e Valle del Magriola). (Odg n. 1385)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1385 Valli del Pontremolese. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 18. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di medici di base nel territorio dell'Amiata. (Odg n. 1386)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1386 Amiata. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito ai ritardi nella digitalizzazione delle Aree Interne della Toscana. (Odg n. 1387)

PRESIDENTE: Presidente Stella, ordine del giorno 1387.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1387 collegato alla Pdd 520 poniamo uno dei temi centrali rispetto alla competitività delle nostre imprese e della competi-

tività del nostro territorio che è la digitalizzazione delle imprese. Allora è evidente che il nostro territorio, come sa bene il Presidente, è disomogeneo, non tutto il nostro territorio è digitalizzato nella stessa maniera, lo ha evidenziato in maniera molto chiara la Banca d'Italia in un convegno di alcuni mesi fa. Noi abbiamo un divario in alcune zone che dobbiamo assolutamente colmare, semplificare, digitalizzare, sburocratizzare, queste devono essere le parole d'ordine, e investire, ha ragione Presidente, e investire.

Ecco perché con quest'ordine del giorno Presidente noi, avendo letto il DEFR e avendo consapevolezza di quanto ci tiene lei alla digitalizzazione, dobbiamo obbligatoriamente pensare che quell'elemento lì sia un elemento di competitività delle nostre imprese e del nostro territorio. Non possiamo rimanere indietro rispetto alla sfida della digitalizzazione e non possiamo nemmeno pensare che la Toscana abbia una digitalizzazione disomogenea; noi abbiamo territori digitalizzati e altri territori, penso soprattutto ai territori montani, qui nessuno ha fatto una battaglia per la digitalizzazione dei territori montani, il consigliere Niccolai non ricordo sia intervenuto in quest'aula sulla digitalizzazione dei territori montani, non lo ricordo, non ha posto mai il tema in quest'aula sulla digitalizzazione dei territori montani, ecco perché abbiamo considerato importante, fondamentale portare quest'ordine del giorno in aula, perché non vogliamo che ci sia una Toscana a due velocità, perché non vogliamo che ci sia una Toscana con territori digitalizzati dove le imprese possono andare e investire, questo significa economia, significa addirittura non solo avere territori disomogenei per digitalizzazione, significa addirittura consentire attraverso un'inerzia della Regione Toscana di avere il territorio dove è digitalizzato, investimento, nessuno va via e questo vuol dire naturalmente, redditi più alti.

È uscita pochi giorni fa la mappatura dei redditi in Toscana e anche lì si evidenzia come la competitività del territorio sia un elemento che fa crescere il reddito, i redditi dell'impresa e i redditi individuali; ecco per-

ché noi pensiamo che quest'ordine del giorno sia un ordine del giorno naturalmente votabile sul quale non ho nessun tipo di dubbio che ci sia una convergenza di tutta l'aula su un ordine del giorno così importante che naturalmente “impegna la Giunta a realizzare in tempi brevi sul territorio toscano le opere per consentire un accesso diffuso a servizi di connettività rapidi”. Lo ripeto si parla tanto delle infrastrutture, ma l'infrastruttura digitale è una delle infrastrutture più importanti, “rapide ed efficienti atti a superare quello che viene considerato il digital divide”, cioè la differenza che oggi è presente fra alcuni territori sulla digitalizzazione del nostro territorio, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Grazie a Marco Stella. Io non solo condivido in pieno sia il senso del suo intervento che il senso di questo atto, ma vorrei aggiungere, caro presidente Stella, che dal mio punto di vista, e mi fa piacere che sia presente anche il Presidente Giani, e lo dico veramente con consapevolezza, l'infrastruttura digitale è più essenziale dell'infrastruttura classica per avvicinare le aree interne, per avvicinare le aree marginali al centro. Nel 2025, per accorciare la distanza che c'è tra il centro di Firenze, di Pisa, di Lucca, di Livorno e le aree cosiddette interne, le aree di montagna, l'infrastruttura digitale è più importante dell'infrastruttura classica, che sia una strada o che sia altro. Nell'era del lavoro da remoto, nell'era dello *smart working*, l'infrastruttura digitale ha una missione fondamentale.

Voglio dire un'altra cosa che può sembrare una iattura, ma la dico anche questa con consapevolezza di causa, e guardo il collega Puppa che conosce certe dinamiche, la DAD, didattica a distanza, è stata una iattura per i nostri giovani, per i nostri adolescenti durante il covid, ma se usata bene può diventare un'opportunità, perché se si sta in cima alla Garfagnana, se si sta all'Abetone, se si sta all'Isola d'Elba o se si sta nel Mugello, avere la possi-

bilità di frequentare una scuola che non è a portata di treno o di autobus tutti i giorni, ma andare a scuola due o tre volte la settimana e poter fare due o tre volte la settimana la didattica a distanza, è un'opportunità per tanti studenti di 13 anni che magari vogliono frequentare un liceo che non è a portata di mano, di poter frequentare quella scuola senza doversi svegliare tutte le mattine alle 5 e mezzo, ma magari soltanto due o tre mattine alla settimana o senza doversi trasferire, uscire dai propri affetti e dalla propria casa. L'infrastruttura digitale è oltremodo interessante anche da questo punto di vista e l'infrastruttura digitale è fondamentale anche da un punto di vista di salute, da un punto di vista di sanità, perché anche su questo, non condividendo a volte determinate battaglie di retroguardia che fanno certi comitati, la telemedicina è un'opportunità per far sì che possa essere data una sanità diffusa a tutti. Ma la telemedicina seria, la telemedicina reale, la si fa e la si può fare soltanto se supportata da una connettività, da una connessione adeguata, efficiente, altrimenti evidentemente non si può fare, quindi grazie al presidente Stella e convintamente votiamo questo atto.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1387. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alle azioni necessarie per contrastare l'occupazione abusiva e senza titolo degli alloggi Erp. (Odg n. 1388)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1388. Presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Allora questo ordine del giorno ci sta particolarmente a cuore e riguarda le occupazioni abusive senza ti-

tolo degli alloggi Erp, perché chi occupa un alloggio Erp toglie un diritto a chi sta in graduatoria in maniera legittima, partecipa alle graduatorie, sta in graduatoria. È impensabile che si possa occupare un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Allora questo Paese è un Paese dove ci sono solo diritti senza doveri e dove ci sono solo diritti senza doveri sono soltanto privilegi; c'è il diritto di avere per chi ne ha i requisiti un alloggio di edilizia residenziale pubblica, c'è il dovere di rispettare le graduatorie, è l'ora di finire di pensare che questo sia il Paese del ben godi dove si può entrare, prendere un alloggio di edilizia residenziale pubblica, entrare dentro e starci come se niente fosse senza che nessuno ti arriva e ti butta fuori. In quegli alloggi non ci si può stare.

Io ringrazio Riccardo Sensi che è il presidente dell'edilizia residenziale pubblica di Pistoia che ha fatto un'operazione straordinaria di recupero da un lato dell'evasione delle morosità e dall'altro di sgombero di chi non aveva diritto. Questo deve fare, questo va fatto, questo va fatto, diritti e doveri, se ne hai il diritto ci stai, se non hai il diritto non ci stai.

E allora noi chiediamo che la Regione Toscana faccia quello che secondo noi deve essere fatto, cioè naturalmente che aiuti gli enti locali, che faccia un'operazione di monitoraggio, che faccia da filiera, così come deve fare, con tutti i comuni per capire il tema dell'edilizia residenziale pubblica, le occupazioni che ci sono, le risorse, con l'altro grande tema che non riguarda soltanto le occupazioni ma che naturalmente riguarda gli alloggi sfitti. Perché noi siamo pieni di alloggi di edilizia residenziale pubblica che non sono occupati, che non sono assegnati e che potrebbero invece servire per le tante persone, in un momento economicamente difficile come questo, che non trovano risposta, una fascia di mezzo che non trovano risposta negli alloggi privati, ma che potrebbero trovare invece risposta nell'edilizia residenziale pubblica.

E allora, Presidente, noi le chiediamo di intervenire con i poteri che lei ha, naturalmente nei limiti che la legislazione regionale le con-

sente, per stare al fianco dei comuni, per fare un'opera, per capire quali sono gli alloggi di edilizia occupati in maniera abusiva, quali sono quelli liberi che potrebbero essere recuperati e messi a disposizione delle tante persone che stanno in graduatoria, e dall'altro, naturalmente, contribuire in questa maniera a dare la possibilità alle tante persone che non riescono a trovare un alloggio di edilizia privata sul mercato di avere una risposta dal pubblico, e quella risposta la si può avere soltanto se si rispettano naturalmente le graduatorie, ma anche la capacità di avere il diritto di avere un alloggio, ma il dovere di rispettare le graduatorie nei limiti delle leggi previste e anche con la capacità per i comuni di prendere le occupazioni in maniera abusiva.

PRESIDENTE: Grazie Presidente Stella. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Sì, con una precisazione presidente Stella, che poi quegli alloggi non rimangono vuoti. In Toscana su 50 mila alloggi di edilizia residenziale pubblica, circa il 7-8 per cento sono vuoti, ovvero ci sono migliaia di alloggi Erp che potrebbero essere destinati a famiglie in graduatoria, ma che rimangono vuoti da anni perché non ci sono i soldi per recuperarli e per rimmetterli a norma e quindi rimmetterli nel giro delle graduatorie.

Su questo tema ci siamo confrontati poco tempo fa, poche, un paio d'ore fa con il sottosegretario al Ministero della Giustizia, onorevole Andrea Del Mastro, che era a Firenze per un convegno su giustizia e sicurezza, e il Decreto Sicurezza del governo Meloni parla anche delle occupazioni abusive, perché non è possibile che se il pensionato o la pensionata ha un ricovero di lunga degenza debba, oltre al fatto di doversi preoccupare di guarire e di rimettersi in forma, doversi preoccupare che quando torna a casa trova ancora la propria abitazione libera, e invece mettendo la chiave dentro lo stoppino della porta non trovi la serratura cambiata e qualcuno dentro che ha occupato quell'abitazione. Questa cosa non è ammissibile, quando il signore o la signora

Maria tornavano all'ospedale o tornavano da 15 giorni di ferie al mare o in montagna e trovavano la casa occupata da non si sa chi, chiamavano i Carabinieri, chiamavano la Polizia municipale, le forze dell'ordine, iniziavano un procedimento che durava una media di 2,5-2,6 mesi, quindi il signor Giuseppe o la signora Maria che andavano a farsi 15 giorni di ferie al mare, tornando in una delle periferie italiane, trovavano la casa occupata e dovevano avviare una procedura giudiziaria lunghissima per vedersela restituire. Con il Decreto sicurezza del governo Meloni questo non potrà più accadere perché se è la prima casa le forze dell'ordine potranno intervenire in maniera diretta senza attendere le procedure del percorso giudiziario che possa poi portare a rendere giustizia a chi si vede occupato la propria casa.

Quindi d'accordissimo con la proposta di Stella a patto però, te lo dico presidente Stella, che quegli alloggi non rimangono vuoti, perché se devono rimanere vuoti meglio allora un poveraccio che ha un'occupazione senza titolo, chiaramente se non è stata fatta in maniera efferata e se non è stata fatta in fondo a un percorso di illegalità, perché la cosa più grave da questo punto di vista è l'alloggio di edilizia residenziale pubblico che resta vuoto per anni, magari si ammalora e non può essere dato a chi è in graduatoria ad attendere quell'alloggio.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Petrucci. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1388, intanto chiedo al presidente Stella, sono molto simili fino al 1400...mi sembravano simili. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 17. Astenuti 2.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito

alla dotazione per i mezzi del trasporto pubblico locale di munirsi di sistemi di assistenza alla guida, che monitorino gli angoli ciechi. (Odg n. 1389)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1389.

STELLA: Grazie Presidente. Intanto voglio ringraziare il Consiglio Comunale di Firenze che su questo tema ha espresso una sensibilità dopo Milano estremamente importante; con l'ordine del giorno 1389 noi poniamo il tema della dotazione per i mezzi di trasporto pubblico locale di sistemi di assistenza alla guida che monitorino gli angoli ciechi. Gli angoli ciechi rappresentano la maggior causa di incidenti stradali, causando oltre 200 decessi ogni anno. Il Consiglio Comunale di Firenze dopo quello di Milano ha deciso, attraverso una mozione approvata all'unanimità, nel trasporto pubblico di introdurre quelli che sono i sistemi per guardare gli angoli ciechi, noi chiediamo che la Regione Toscana faccia un passo ulteriore, cioè “considerato che sono numerosi gli incidenti causati a danni di pedoni, ciclisti e motociclisti” come dicevo prima sono la prima causa di incidenti e di morte, “le loro dimensioni per i mezzi pesanti più lunghi”, naturalmente in questo caso stiamo parlando di trasporto pubblico locale, le loro dimensioni sono tali per cui gli autisti non riescono ad avere una vista laterale poiché esiste il cosiddetto angolo cieco che è causa spesso di molti incidenti”, le statistiche rivelano il numero di incidenti è impressionante, “ritenuto che i sistemi di assistenza alla guida sono sensori radar collocati sul paraurti che controllano l'angolo cieco e accendono una spia luminosa come fase di avviso sullo specchietto retrovisore esterno quando individuano un veicolo. Inoltre se l'autista mettesse la freccia per svoltare o superare le spie lampeggerebbero con maggiore intensità”. Cosa chiediamo noi alla Regione Toscana? Proprio preso atto dai dati, preso atto che tutti i comuni si stanno muovendo nella direzione di dire che sul trasporto pubblico occorrono i sensori per gli angoli ciechi, per limitare il più possibile gli

incidenti, i numeri sono impressionanti; naturalmente i comuni non hanno le risorse per farlo, cioè si limitano a dire che deve esserci un obbligo. Noi chiediamo che la Regione Toscana lo faccia, cioè che finanzia quello che i comuni chiedono, quindi “impegna il Presidente e la Giunta Regionale a finanziare la dotazione per i mezzi del trasporto pubblico locale”, in questo caso abbiamo fatto un bando di gara unico sul trasporto regionale, non vedo perché non dire al trasporto pubblico di inserire anche i “sistemi di assistenza alla guida che controllino e monitorino gli angoli ciechi, non soltanto per i mezzi di nuova omologazione” molti dei mezzi di nuova omologazione li hanno, “ma soprattutto per i mezzi che sono già in circolazione”.

Andremmo incontro ai comuni che sono già andati in quella direzione, io credo che questo sia un segno anche di civiltà ed è un segno di attenzione nei confronti di quella che è una mobilità più debole, abbiamo parlato tante volte dei ciclisti, abbiamo parlato tante volte dei pedoni, abbiamo parlato tante volte dei motociclisti, oggi gli autobus del trasporto pubblico sono sprovvisti di questi sensori. Con quest'ordine del giorno chiediamo di finanziare l'installazione di sistemi sui mezzi di trasporto pubblico per guardare gli angoli ciechi in modo tale da evitare quello che oggi purtroppo è la prima causa di morte sul trasporto urbano.

PRESIDENTE: Grazie, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1389. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito al potenziamento della telemedicina per le aree interne della Toscana. (Odg n. 1390)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1390. Presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Allora con l'ordine del giorno 1390 collegato alla Pdd numero 520 il gruppo di Forza Italia vuole porre l'attenzione in continuità con gli ordini del giorno che parlavano di sanità, di assistenza sanitaria, ma soprattutto parlavano anche di digitalizzazione, che parlavano di implementazione delle reti infrastrutturali digitali, il tema della telemedicina. Là dove non ci sono i medici i pazienti possono essere curati o, ancora meglio, visitati attraverso la telemedicina. La telemedicina è uno strumento assolutamente innovativo, funziona benissimo laddove la si applica, consente di visitare a distanza, di fare visite dettagliatissime, ci sono Stati che la usano in maniera molto approfondita. La telemedicina non significa soltanto fare visite, oggi con la medicina da lontano si possono addirittura fare delle operazioni, naturalmente se la banda larga funziona, naturalmente se internet è stabile, naturalmente se ci sono le dotazioni come rete infrastrutturali, cioè la medicina è un tassello essenziale della medicina moderna, come non si può pensare di tenere in considerazione la telemedicina? Nel momento in cui noi lavoriamo sulla robotica non possiamo non pensare alla telemedicina.

Ecco perché con quest'ordine del giorno noi chiediamo Presidente di implementare quello che oggi noi abbiamo già cominciato a fare, di aiutare il servizio di telemedicina, di dare una mano ai territori, soprattutto quelli più lontani, ai territori montani, parlavamo prima delle aree lontane, parlavamo prima delle isole, ecco attraverso la telemedicina si può ridurre la distanza fra il paziente e il medico, si può ridurre la distanza e si può azzerare completamente, si può dare una mano. Si parlava prima della carenza dei medici, si diceva prima dei medici che vanno in pensione, io credo che la telemedicina è un tassello essenziale oggi nel servizio sanitario regionale.

La Regione Toscana in quella direzione ha intrapreso una strada, io penso abbiamo fatto troppo poco Presidente, per questo quest'ordine del giorno vuole essere uno stimolo; fra l'altro noi non mettiamo risorse, non mettiamo soldi, non chiediamo niente, chiediamo con una dicitura generale di implementare quel servizio, riconoscendo che oggi un servizio in Regione Toscana già c'è, ma consapevoli che nel 2025 quel servizio non è sufficiente e risponde a esigenze diverse, l'assenza dei medici, i medici che vanno in pensione, la distanza fra i territori e i medici, la difficoltà di trovare i medici che vogliono andare in territori lontani, soprattutto in territori di montagna e la modernità del servizio sanitario regionale. Senza la telemedicina non c'è medicina, di questo noi dobbiamo esserne consapevoli e dobbiamo anche lavorare nella direzione di implementare tale servizio.

Ecco perché con l'ordine del giorno 1390 “chiediamo al Presidente della Regione di implementare il servizio della telemedicina permettendo ai residenti delle aree interne di consultare specialisti e ricevere assistenza senza doversi spostare da casa”.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Lo dicevo prima e lo ribadisco ora, Marco Stella ha perfettamente ragione quando tratta di questo tema, e guardate la telemedicina è fortemente collegata al concetto per esempio di sanità di prossimità, è fortemente collegata al concetto di farmacia territoriale dei servizi. Altre Regioni, e non cito la Lombardia, il Veneto, il Piemonte, la Liguria, io cito l'Emilia Romagna, la rossa Emilia Romagna che attraverso la farmacia territoriale dei servizi, attraverso la telemedicina, Marco Stella, la rossa Emilia Romagna, non la Lombardia o il Veneto, attraverso la telemedicina diffusa nelle reti delle farmacie pubbliche e private del tessuto regionale, noi in Toscana abbiamo 1270 farmacie e abbiamo il progetto di istituire 77 case di comunità. Allora 1270, 77, se noi attraverso anche la teleme-

dicina avessimo la prospettiva e la visione di far sì che intorno a quelle farmacie o a parte di esse si potesse sviluppare un concetto di polo sanitario e sociosanitario, che quella farmacia, quella luce verde accesa, non soltanto in montagna Marco, non solo in montagna, anche nelle periferie dormitorio delle grandi città, nei quartieri dormitorio, nelle cinture delle grandi città, la luce verde è molto spesso l'ultima che si spegne o l'unica che rimane accesa così come nei paesini di montagna o di campagna, se intorno a quella luce verde anche attraverso la telemedicina noi potessimo creare un progetto di sanità di prossimità che consenta alle persone di avere visite specialistiche, che consenta alle persone di avere una diagnostica di bassa e media intensità, noi faremo due grandi servizi: con il primo servizio avvicineremo servizi e prestazioni sanitarie ai cittadini; con il secondo grande servizio decongestioneremo gli ospedali, specialmente quelli più performanti che se fanno i trapianti di fegato o di cuore non possono fare gli elettrocardiogrammi a tutti, perché significa soffocare attività di altissima specializzazione con attività di bassa specializzazione. La telemedicina è una risposta che deve essere diffusa e avvicinata il più possibile sia nelle aree interne, ma anche nelle periferie delle grandi città attraverso per esempio il ruolo della farmacia territoriale dei servizi o della farmacia sociale come avviene nel resto d'Italia e nel resto d'Europa.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al vicepresidente Landi.

LANDI: Grazie Presidente. Non sono ancora intervenuto in questo Consiglio, ma ritengo opportuno farlo adesso per diversi motivi. Il primo è che vedendo questi ordini al giorno presentati dal collega Stella, dal gruppo consiliare di Forza Italia penso che ci siano delle bontà anche nel merito e anche nell'attinenza a quello che è il documento di economia e finanza regionale, e quindi soprattutto su temi così importanti come ci sono stati precedentemente, anche se lì non sono inter-

venuto, non capisco perché non si riesca perlomeno a selezionare con l'aiuto dei colleghi di maggioranza alcune proposte per arrivare ad una dimensione della discussione sicuramente più consona ai temi che vengono proposti, perché chiaramente quando si affronta un tema come quello della telemedicina, e sappiamo che purtroppo oggi non raggiungono il 10 per cento i pazienti che ne fanno uso e si tratta soprattutto dei pazienti che hanno malattie croniche, e c'è almeno un 80 per cento di quei pazienti che hanno questo tipo di malattie e che si dicono propensi a utilizzarla, e la Regione, e quindi chi ci governa oggi ha posto in essere anche il tema dell'infrastruttura unica regionale ponendo come obiettivo proprio in quest'anno la realizzazione di questa infrastruttura unica, è evidente che si va all'impegno di questo ordine del giorno dove si dice "ad implementare il servizio della telemedicina permettendo ai residenti e alle aree interne di consultare specialisti e ricevere assistenza senza doversi spostare da casa".

Quindi al di là della generalità che chiaramente questi ordini del giorno possano presentare, rimane veramente difficile per chi non è il proponente e per chi non ha la maggioranza dei voti stare qui in aula magari in orari tardivi come questo a dover porsi il tema di come affrontare questo tipo di discussione. Questa è una riflessione che io vorrei porre soprattutto a chi ha la maggioranza di numero in questa aula e ringrazio il proponente Stella perché comunque su questi temi l'attinenza ci potrebbe essere se chiaramente si potesse fare un ragionamento di sintesi su quelli che volendo possono essere gli argomenti preminenti rispetto al DEFR, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Sguanci.

SGUANCI: Sì, brevissimamente, io vorrei far notare al presidente Marco Stella che molti dei temi che oggi lui porta qui con i suoi ordini del giorno sono temi che sono stati discussi più e più volte in questo Consiglio e che sono temi che stanno in larga misura a cuore a tutti,

e che molti sono già all'interno di quello che è il programma regionale. Il fatto è che noi adesso stiamo votando la seconda manovra, la seconda variazione di bilancio e sarebbe a mio avviso opportuno che si discutesse sui temi che oggi vengono portati nella seconda variazione di bilancio.

Per quale motivo il presidente Stella oggi trova tanti voti contrari? Perché i suoi ordini del giorno sono pretestuosi, non falsi, pretestuosi, e siccome non c'è motivo di mantenere una discussione così a lungo, stante il fatto che non siamo riusciti a trovare neanche un accordo - che peraltro secondo me era anche stato offerto - ma quando si rilancia all'infinito, spesso come dice il proverbio "chi troppo vuole niente stringe", io penso che sarebbe opportuno ridurre al minimo questa discussione e andarci poi a confrontare sul voto vero e proprio, su quello politico, che è la natura di questa discussione, i temi legati alla seconda variazione di bilancio. E a me dispiace votare contrario a temi che io più volte ho sollecitato in quest'aula, ma il fatto è questo, questo è il motivo per il quale continuerò fino alla fine dei suoi ordini del giorno a votare contrariamente. Mi dispiace, me ne scuso, ma così è e così sarà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1390. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21 con il voto dei colleghi Benucci e Mercanti. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla realizzazione di dighe e invasi in Toscana. (Odg n. 1391)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1391. Presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Solo per ricordare al collega Sguanci che avrebbe ragione se gli ordini del giorno fossero stati presentati alla variazione del bilancio; gli ordini del giorno sono presentati al documento finanziario della Regione Toscana e fra l'altro ci ricorda anche il presidente Bugliani che su 29, 24 li ha cambiati il Presidente nel corso di questi 4 anni. Ora se il collega Stella fa 60 ordini del giorno ragionando sul DEFR che è tutto discorsivo e che non c'è un intervento puntuale, andando a ragionare su questioni che hanno attinenza non solo al DEFR, ma che hanno attinenza al ragionamento di carattere generale, alla prospettiva, a quello che la Regione può mettere in campo, nessuno può obiettare il fatto che non sia legittimo farlo, e non sono nemmeno pretestuosi, anzi sono attinenti proprio perché sono al DEFR, sono attinenti proprio perché sono discorsivi, sono attinenti proprio perché 24 obiettivi li ha cambiati il Presidente su 29 nel corso di questi 4 anni, ce l'ha ricordato il presidente Bugliani. Se ci fosse stata una coerenza quelli erano e quelli rimanevano, no, li avete pure cambiati, ma nessuno si è alzato dicendo: scusate ma quelli che abbiamo cambiato che fine hanno fatto? Ma quelli che il Presidente Giani ha cambiato vi vanno bene o non vi vanno bene? Ma quei 24 su 29 nel corso di 4 anni non si sa dove sono andati e che abbiamo scelto di modificare nell'impostazione del bilancio che è l'elemento essenziale, non il bilancio, il documento economico di finanza regionale è l'elemento essenziale di programmazione della Regione, perché la programmazione è un elemento essenziale abbandonato completamente in questa legislatura, rivendicato dal Presidente anche questa volta, e lo dimostra il fatto che è stato cambiato. Ora, perché io faccio un elemento di programmazione nella mia attività da consigliere regionale mi venga rimproverato, ora onestamente va bene tutto.

E fra l'altro quello che presento ora è un elemento di programmazione perché pone un accento fondamentale che è la dispersione

dell'acqua, nel nostro Paese l'89 per cento dell'acqua piovana si perde, nessuno si domanda come facevano i romani a recuperare l'acqua piovana, noi non riusciamo nemmeno a recuperare quella, non serve più a nessuno, la lasciamo andare e poi ci lamentiamo perché c'è la siccità, non siamo nemmeno in grado di fare gli invasi, non siamo nemmeno in grado di recuperare quello che i romani facevano e che per fortuna ancora oggi in alcuni casi rimane in piedi, fatto meglio di quello che siamo in grado di fare oggi nel 2025. Ci sono opere fatte mille anni fa che sono ancora in piedi, compreso gli acquedotti da dove passa l'acqua.

Allora io ho inserito un elemento di programmazione all'interno della discussione regionale, rivendico il fatto di averlo fatto, rivendico il fatto di fare questa discussione introducendo alcuni elementi, poi può non piacere, può piacere, può far fatica o non può far fatica, così è, gli elementi di programmazione si discutono, le discussioni sono belle perché sono lunghe, gli ordini del giorno stanno dentro il documento economico di finanza regionale che è l'elemento di programmazione, cosa sulla quale voi avete completamente perso perché non c'è un elemento di programmazione di questa legislatura.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Io debbo qualche scusa al presidente Stella perché ha introdotto tutta una serie di temi importanti in questo dibattito che in alcuni casi ho perduto l'occasione di alimentare a mia volta con una discussione che in alcuni casi va nel solco di quello che è stato l'atto, l'ordine del giorno individuato da parte di Forza Italia; in alcuni casi potremmo avere elementi di maggiore lontananza. Ma ne approfitto invece per riprendere con serietà e con puntualità questo tema che è stato portato all'attenzione dell'aula, come dicevo, con riferimento all'ordine del giorno 1391 presentato da Forza Italia, che introduce un tema che sta particolar-

mente a cuore alla Lega, che sta particolarmente a cuore a tutto il centrodestra che è il tema dell'acqua, un tema che abbiamo regolarmente affrontato a più riprese nelle Commissioni, nei dibattiti pubblici qui in Consiglio regionale, nei dibattiti pubblici con i cittadini, nel confronto con le associazioni, con le istituzioni che gestiscono e che regolano le questioni che riguardano l'acqua, un tema importante sul quale il Presidente Stella attraverso il suo atto ha posto l'attenzione su una problematica che a mio avviso questo Consiglio regionale deve sapere affrontare con maggiore puntualità, assumendosene una responsabilità maggiore perché dietro e nel solco di quello che è il quadro dell'acqua nella regione Toscana, ebbene c'è una gestione generale sulla quale la Lega ha più volte individuato quello che è un quadro che va distante da alcune visioni ben note che abbiamo a più riprese contestato, ma nello stesso tempo ha cercato e lo rifarà anche nei prossimi appuntamenti anche a breve che avremo per discutere questa tematica, cercando un collegamento, un rapporto che possa far sì di aprire una grande stagione di riforma del sistema idrico regionale dove sicuramente il problema della protezione delle risorse dell'acqua, e quindi degli invasi e di qualsiasi strumento utile a conservare questo bene pubblico per eccellenza, è sicuramente un obiettivo che intendiamo perseguire, che intendiamo ovviamente migliorare attraverso contributi importanti anche da parte nostra, e quindi ringrazio il presidente Stella e gli prometto che interverrò punto su punto su quanto sta intelligentemente presentando a questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Ha ragione Stella e ha ragione il collega Massimiliano Baldini quando parla di una grande stagione di riforma del sistema idrico. Noi anche con questa variazione di bilancio ci occupiamo, ahinoi soprattutto, sul sistema delle acque insomma, ci occupiamo dei danni fatti dagli ultimi episodi di mal-

tempo che hanno colpito la Toscana poche settimane fa. Il problema è che oggi ci occupiamo delle alluvioni, del maltempo, delle forti piogge di poche settimane fa e fra qualche giorno inizieremo a occuparci della crisi dovuta alla siccità; nel frattempo in pochi giorni sono passati trilioni di metri cubi di acqua nei nostri fiumi che sono andati in mare senza la capacità di fare quello che diceva Stella, invasi, bacini idrici che potessero poi essere utilizzati a fini agricoli per irrigare le nostre campagne quando tra qualche settimana saremo in piena crisi siccità.

Allora i cambiamenti climatici sono oggettivi, io non penso che i cambiamenti climatici però dipendano dall'opera dell'uomo. Io penso che soprattutto di fronte e al cospetto dei cambiamenti climatici sia necessario più uomo, siano necessarie più opere dell'uomo, siano necessari più interventi dell'uomo, come venivano fatti in passato. Rispetto alle conseguenze dei cambiamenti climatici non è necessario avere un atteggiamento che ritrae l'uomo dalla natura, ma è necessario più uomo per contenere la natura. Più argini, più idrovore, più bacini, più invasi, più acquedotti, più sistemi di produzione e contenimento delle acque, dei fiumi e del mare rispetto agli abitanti e rispetto alle opere agricole e alle opere industriali.

Quindi ha ragione Stella con questo ordine del giorno, è una riflessione rispetto alla quale questo Consiglio deve fare una programmazione a media-lunga scadenza e non è mai troppo presto per iniziare a farla.

PRESIDENTE: La parola al vicepresidente Landi, prego.

LANDI: Io vorrei tornare sul messaggio...

PRESIDENTE: No scusate. È intervenuto già il collega Baldini.

Mettiamo in votazione la 1391. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla necessità di attivare politiche di governo delle aree agricole e boscate al fine di ridurre la vulnerabilità dei territori. (Odg n. 1392)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1392.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1392 collegata alla Pdd numero 520, il gruppo di Forza Italia e il consigliere Stella pongono all'attenzione, e ringrazio il collega Baldini e il collega Petrucci che sono intervenuti su un tema così importante come quello dell'acqua, il dissesto idrogeologico, il cambiamento climatico, la nostra capacità, la capacità della Regione Toscana di reagire al cambiamento climatico rispetto a dei fenomeni che hanno travolto, sconvolto purtroppo la vita, la nostra vita, con anche perdite umane negli ultimi tre anni. Basta ricordare l'alluvione di tre anni fa, ha fatto 1 miliardo e mezzo di danni e morti, l'alluvione di due anni fa coinvolgendo oltre 170 comuni, l'alluvione di due anni fa ha fatto oltre 500 milioni di danni coinvolgendo 13 comuni, e l'alluvione purtroppo di alcune settimane fa, di alcuni mesi fa, ha colpito più di 20 comuni e ha fatto 600 milioni di euro di danni.

Dobbiamo porci il tema di come si reagisce rispetto al cambiamento climatico, dobbiamo porci il tema di come si sta in montagna e dobbiamo soprattutto porci il tema dei consorzi di bonifica.

Io sono per chiudere i consorzi di bonifica, l'ho detto mille volte, noi la pensiamo in maniera diversa anche all'interno del centrodestra, io credo che con la fiscalità generale si debba fare tutto, non si può chiedere ai toscani di pagare quell'odioso bollettino che arriva in casa da 12,50, 11,90, 21,60, 42,30 dove sono andati i soldi del consorzio di bonifica se ci sono stati argini che sono venuti giù, se ci sono stati fiumi che sono venuti fuori, se ci

sono state tutti gli anni le alluvioni, se ci sono stati 2 miliardi e mezzo di euro di danni? E allora è l'ora di chiuderli i consorzi di bonifica, fare finalmente una revisione complessiva di come si affrontano le emergenze, togliere quell'odiosa gabella che arriva nelle case dei toscani che è il bollettino del consorzio di bonifica, andare a verificare, cosa che faremo in maniera puntuale, dove vanno le risorse che abbiamo messo sui consorzi di bonifica, che fine fanno quei bollettini lì e riorganizzare in maniera complessiva il sistema dei cambiamenti climatici e come si interviene.

Ecco perché noi chiediamo con l'ordine del giorno 1392, "impegna il Presidente e la Giunta regionale a monitorare in modo puntuale l'attività dei consorzi di bonifica", sulla quale non siamo per niente d'accordo, "ad adottare sistemi di governo delle aree agricole e boscate capaci di rallentare e diminuire gli afflussi di acqua che si generano nel corso degli eventi eccezionali e che impattano in modo disastroso sulle aree urbane, al fine di ridurre la vulnerabilità dei territori alle inondazioni".

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Baldini.

BALDINI: Presidente, grazie ancora della parola. Intervengo nuovamente perché il tema proposto da parte del presidente Stella è un tema che non solo abbiamo affrontato a più riprese, costantemente, con attenzione in questo Consiglio regionale, ma che spesso è stato oggetto di particolare approfondimento nelle Commissioni, con le audizioni, negli incontri che a vario livello sono stati portati avanti sia dalla Lega sia dagli alleati del centrodestra. Insieme al presidente Stella, anche affrontando la recente Commissione di indagine per quanto riguarda l'alluvione del 2023, abbiamo avuto modo di approfondire, di confrontarci su queste tematiche e oggettivamente abbiamo avuto modo di riscontrare quante difficoltà sono state in qualche modo trovate sul territorio, trovate nei locali, nelle organizzazioni che riguardano la prevenzione del rischio

idrogeologico, con conseguenze che hanno finito per colpire sia i cittadini, sia le famiglie, sia le imprese con puntuali difficoltà che abbiamo avuto modo di riscontrare tutti quanti con estrema attenzione e preoccupazione. Da questo punto di vista, quindi, l'ordine del giorno presentato da parte di Forza Italia, che è teso "a monitorare in modo puntuale l'attività dei consorzi di bonifica e ad adottare sistemi di governo delle aree agricole e boscate capaci di rallentare e diminuire gli afflussi di acqua che si generano nel corso di eventi eccezionali e che impattano in modo disastroso sulle aree urbane, al fine anche di ridurre la vulnerabilità dei territori alle inondazioni", fissa l'attenzione su un obiettivo che certamente è un obiettivo dell'intero Consiglio regionale ed è un obiettivo dove da parte nostra, da parte della Lega, da parte del gruppo della Lega, da parte degli alleati di Forza Italia e di Fratelli d'Italia intendiamo dare pungolo e stimolo alle forze di maggioranza per poter portare questo tipo di ragionamento in modo più concreto, più efficace, più puntuale in tutti quei momenti di confronto nelle Commissioni, in Consiglio regionale, ma anche fuori dalle istituzioni, nelle occasioni di confronto con i cittadini, con le imprese che hanno subito danni, con chi naturalmente ha avuto tante difficoltà, per far sì di poter riuscire magari anche tutti insieme in una capacità di dialogo reciproco a dare un contributo per far sì che tutto quello che è accaduto anche in regione Toscana negli ultimi anni possa essere affrontato con più capacità.

PRESIDENTE: Grazie. Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno 1392. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 3. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEF 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito

ai preparati costituiti dal principio attivo FM1 e FM2 prodotti dallo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare. (Odg n. 1393)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1393.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1393 collegato alla Pdd numero 520, documento di economia e finanza regionale, vogliamo porre l'attenzione dell'aula sui preparati costituiti dai principi attivi FM1 e FM2 prodotti dallo stabilimento chimico farmaceutico militare. "Vista la proposta di deliberazione permesso nel documento ricordato lo stabilimento chimico farmaceutico militare ed Estar hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per soddisfare il fabbisogno delle aziende del servizio sanitario regionale dei preparati costituiti dai principi attivi FM1 ad alto contenuto di THC e FM2 per la preparazione di preparati galenici a base di cannabis. Tramite il protocollo Estar e lo stabilimento chimico farmaceutico militare programmano e definiscono le modalità e le condizioni della messa a disposizione di cannabis ad uso terapeutico alle aziende sanitarie toscane, allo scopo di garantire in maniera uniforme la continuità terapeutica ed il soddisfacimento su base regionale del crescente fa bisogno di tale principio attivo". Chi conosce questa materia sa che c'è una richiesta esponenziale di questo principio attivo usato in medicina per alcuni trattamenti. "Con il protocollo si assicurano le qualità corrispondenti al fabbisogno di un anno. In caso di carenza" naturalmente rispetto al protocollo che è stato sottoscritto fra Estar e lo stabilimento chimico farmaceutico "in caso di carenza anche parziale o temporale del prodotto oppure per indisponibilità presso lo stabilimento chimico farmaceutico militare le farmacie ospedaliere e i servizi farmaceutici territoriali delle Asl potranno ricorrere all'acquisto di prodotti commercializzati dall'Omc, organismo olandese che per la vendita della cannabis fa capo al Ministero olandese della salute, welfare e sport". Cosa chiediamo noi? Proprio perché in assenza del prodotto così

come sottoscritto dal protocollo e quindi delle quantità stabilite "impegna il Presidente e la Giunta regionale a monitorare la produzione annuale del stabilimento chimico farmaceutico militare e a verificare che la stessa sia sufficiente a coprire in modo puntuale la richiesta dal territorio in modo da garantire in maniera uniforme la continuità terapeutica". È evidente che dai rilievi che noi abbiamo fatto e dalle segnalazioni che ci sono arrivate, la richiesta e il protocollo che è firmato Estar in alcuni casi non è soddisfacente.

Invece di andare a prendere il principio attivo attraverso questa società olandese chiediamo che ogni anno si faccia una verifica delle richieste, che si faccia la verifica delle richieste dalle Asl e dalle farmacie ospedaliere e che si dia la possibilità di modificare il protocollo sottoscritto da Estar e dallo stabilimento farmaceutico militare in base alle richieste che arrivano dai territori.

PRESIDENTE: Grazie, ci sono altri interventi? Collega Petrucci.

PETRUCCI: Io penso che questo tema sia troppo importante per cui mi permetto di chiedere al collega Stella, se il presidente Sostegni fosse disponibile, di ritirare questo atto e a ripresentarlo in Commissione se la maggioranza fosse in qualche modo intenzionata a bocciarlo perché è un tema che riguarda centinaia se non migliaia di pazienti. È un tema assolutamente serio che deve essere trattato con serietà e con consapevolezza, quindi anziché lasciarlo a un voto a favore o contro la sera alle 10.30 io chiederei al presidente Stella la disponibilità eventualmente a ritirarlo ripresentandolo in commissione se c'è disponibilità da parte del presidente Sostegni a metterlo in calendario in tempi ragionevoli. Scusami se mi permetto di farti questa richiesta.

PRESIDENTE: Ho visto il presidente Sostegni che già scuoteva la testa dicendo no. Presidente Sostegni? Presidente Sostegni, c'è una richiesta.

SOSTEGNI: Certamente il tema della cannabis sarà un tema che verrà trattato anche nell'ottica del piano sociosanitario, poi sull'atto ovviamente non mi pronuncio.

PRESIDENTE: Grazie, richiesta respinta. L'ordine del giorno 1393 è stato ritirato.

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito all'ampliamento, la valorizzazione e l'ammmodernamento del Parco di Pinocchio a Collodi (Pescia). (Odg n. 1394)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1394 Parco di Pinocchio a Collodi.

STELLA: Grazie Presidente. Allora, questo è un tema che per quanto mi riguarda l'ho sempre seguito da quando faccio il consigliere comunale. Carlo Lorenzini nasce a Firenze in via Taddea, proprio qua dietro dove abbiamo messo una targa, lo ricordiamo tutti gli anni, è il libro più letto al mondo dopo la Bibbia e il Corano. L'ha messa il presidente Sguanci, nessuno può togliere meriti a chi l'ha messa, Carlo Lorenzini non appartiene a nessuno. È un libro fantastico, ripeto, è il libro più letto al mondo dopo la Bibbia e il Corano. È del tutto evidente, noi abbiamo un parco ma quel parco io credo debba essere implementato, insomma, se Carlo Lorenzini fosse nato in un'altra parte del mondo e avesse scritto quel libro lì negli Stati Uniti forse non ci sarebbe Disneyland, non ci sarebbe Disney World ma il parco di Pinocchio sarebbe il parco più frequentato dai bambini. È una novella lettissima, siamo tutti affezionati a Pinocchio, alla balena, a tutti quelli che ci sono lì.

Certo, vedere quel parco in quelle condizioni un po' dispiace. Io credo che noi possiamo fare come Regione Toscana molto di più, credo che quel parco possa veramente essere un'attrazione, credo che possa diventare un punto di riferimento per tutta Italia, credo

che oggi nello sviluppo mondiale dei parchi giochi i parchi giocano, scusate il gioco di parole, un ruolo fondamentale, basta vedere l'affluenza nei grandi parchi che ci sono in Italia, nei grandi parchi che ci sono in Europa ma soprattutto in quelli che ci sono nel mondo. Io penso che quella fiaba debba essere valorizzata, credo che valorizzando il parco si valorizzi la fiaba.

Ecco perché ho pensato di presentare questo ordine del giorno che riguarda l'infanzia di ognuno di noi, ma insomma che riguarda anche il piacere di quella lettura, il piacere di quella fiaba, che riguarda anche la possibilità per la Regione Toscana di avere un parco. Noi non abbiamo un parco a tema, la Regione Toscana potrebbe diventare un punto di riferimento per i parchi a tema; il Veneto si caratterizza anche da un punto di vista di ospiti per Gardaland e per la recettività sul lago di Garda, perché non pensare che la Toscana si possa caratterizzare su uno degli elementi essenziali che noi abbiamo, cioè la narrazione dei luoghi di una fiaba che è conosciuta in tutto il mondo. Io sono convinto che un investimento sul parco di Pinocchio sarebbe un investimento fantastico per la promozione della nostra Regione, smettiamo di pensare che non abbiamo bisogno di elementi infrastrutturali di novità noi; non è che possiamo vivere solo perché abbiamo l'agroalimentare, il Chianti, la Val d'Orcia, la Versilia, il Monte Argentario... occorre anche fare degli investimenti e gli investimenti moderni sono investimenti sui parchi a tema. Ecco perché sono fermamente convinto che la Regione Toscana possa, anzi debba, fare tutto quello che è possibile fare attraverso le risorse finanziarie per dare contributi dedicati all'implemento e alla valorizzazione.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Io torno a ringraziare il presidente Stella perché ha introdotto all'attenzione di questo Consiglio regionale un argomento peraltro ben sviluppato

su più fronti, perché non solo c'è la necessità di valorizzare, di migliorare, di rendere più appetibile una risorsa che già è importante su questo territorio, che già caratterizza la nostra Regione, che già è conosciuta anche grazie a questa fiaba straordinaria, come diceva il presidente Stella, letta a livello mondiale in modo straordinario, ma credo che l'idea di ragionare su quello che potrebbe essere uno sforzo, un investimento, una visione dal punto di vista turistico, dal punto di vista culturale, sui parchi a tema in Toscana sia un'idea che valga la pena di essere affrontata, di essere ragionata un po' tutti insieme sia in Consiglio Regionale ma anche nelle Commissioni competenti, ma anche attraverso un confronto che possa partire proprio dal territorio. Perché il tema di Pinocchio, il tema culturale legato a Pinocchio, ma anche il tema emotivo legato a questa fiaba, sicuramente potrebbe darci un'opportunità attraverso il coinvolgimento delle persone, il coinvolgimento dei ragazzi, dei giovani su questa vicenda che potrebbe oggettivamente far sviluppare un percorso della Regione dal punto di vista, ripeto, sia culturale che turistico davvero interessante.

E quindi l'ordine del giorno presentato da Forza Italia che anche la Lega condivide e sul quale anche noi intendiamo dare un contributo, come stiamo facendo, per avviare un percorso di ragionamento per poter dar luogo a un confronto serio che possa oggettivamente individuare un'attenzione più grande di quella che c'è stata fino ad oggi su questa tematica, crediamo che sia importante. Da questo punto di vista l'occasione di votare questo ordine del giorno che impegna la Giunta regionale a disporre contributi e finanziamenti dedicati all'ampiamiento, alla valorizzazione e all'ammodernamento del Parco di Collodi crediamo che sia un'opportunità da non perdere, sul quale chiediamo che tutti trovino una concentrazione importante e che soprattutto le Commissioni competenti e gli organi in qualche modo collegati nel dibattito pubblico, nel dibattito cittadino ma anche nel dibattito regionale possano oggettivamente dare un contributo importante in questa direzione. Grazie.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1394. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 17. Astenuti 1.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla dotazione sui bus del servizio Letismart per utenti non vedenti o ipovedenti. (Odg n. 1395)

PRESIDENTE: Passiamo alla 1395, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1395 collegato alla Pdd 520 presentato dal gruppo di Forza Italia affrontiamo un tema che è legato all'accessibilità del servizio di trasporto pubblico da parte delle persone non vedenti o ipovedenti. Io onestamente non conoscevo la possibilità di inserire questo servizio che si chiama LetiSmart, me l'hanno sottoposto, mi hanno raccontato come funziona, mi dicono che non ci sia. Quindi abbiamo pensato di produrre un ordine del giorno che andasse nella direzione di dare la possibilità attraverso un finanziamento di usufruire di questo servizio per le persone ipovedenti o non vedenti.

“Ricordato che esiste”, così cerco di spiegarlo leggendolo, “un servizio chiamato LetiSmart basato su una rete di segnalatori radio posizionati in punti della città utili all'orientamento, che attraverso l'emissione di impulsi sonori guidano gli utenti non vedenti o ipovedenti al raggiungimento di punti di arrivo determinati rendendoli accessibili a tutti gli effetti. In alcune regioni d'Italia, in particolare nel Friuli Venezia Giulia, questo servizio aiuta le persone non vedenti anche a salire sul bus attraverso un sistema tale per cui gli stessi autobus ‘dialogano’ con i bastoni bianchi del-

le persone non vedenti, cioè attraverso un comunicatore acustico e vocale con cui gli autobus ‘comunicano’ con i bastoni delle persone con disabilità visiva. Considerato che grazie a questo microsistema di comunicazione installato nell'impugnatura del bastone darebbe modo alle persone non vedenti di ricevere informazioni vocali sulla linea e sulla direzione degli autobus”, che diventa sempre un problema “in arrivo e, contemporaneamente, di prenotare la fermata dei mezzi attivando, sempre attraverso il bastone, un segnalatore acustico collocato in prossimità del posto di guida”, cioè si collega direttamente attraverso questo servizio il bastone del non vedente o dell'ipovedente con la struttura dell'autobus, cioè direttamente con l'autista. Si chiede quindi, preso atto che esiste questo sistema che è un sistema innovativo da quello che ci viene detto, che non è usato, “a finanziare la dotazione su nostri autobus di una serie”, naturalmente in via sperimentale, “di segnalatori radio che con una modifica al bastone che è già utilizzato dalle persone non vedenti o ipovedenti permetterebbero loro di ricevere informazioni vocali sulla linea e sulla direzione dell'autobus in arrivo e contemporaneamente di prenotare la fermata dei mezzi attivando, sempre attraverso lo stesso bastone, un segnalatore acustico collocato in prossimità del posto di guida”.

Quindi una strumentazione altamente innovativa completamente nuova rispetto a quello che c'è oggi e che assolutamente consentirebbe alle persone ipovedenti o non vedenti di districarsi attraverso le fermate degli autobus e addirittura di dialogare direttamente con il conducente dell'autobus facendo la prenotazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. 1395 mettiamo in votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, colle-

gato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito agli episodi di criminalità diffusa in Toscana. (Odg n. 1396)

PRESIDENTE: Passiamo al 1396.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1396 collegato alla Pdd numero 520, il gruppo di Forza Italia vuole porre l'attenzione su alcuni episodi che ormai da tempo si perpetuano nelle nostre città e alle quali il Governo ha cercato di dare una risposta; perché se c'è una cosa che questo Governo guidato da Giorgia Meloni, centrodestra, con le forze di Fratelli Italia, Forza Italia, Noi moderati e la Lega ha portato all'attenzione, è naturalmente il ragionamento rispetto alla criminalità e alla presenza delle forze dell'ordine. Siamo sempre stati disponibili a rispondere alle richieste dei sindaci in merito, ma ci stiamo domandando cosa sta facendo la Regione Toscana per garantire la sicurezza dei nostri cittadini, per aiutare le comunità locali, per aiutare i sindaci e per aiutare i tanti episodi di criminalità che quotidianamente avvengono nelle nostre città. Firenze è diventata una città estremamente insicura, nessuno può smentire queste dichiarazioni, basta andare in giro per la città per rendersi conto di cosa succede, basta andare in giro nelle ore serali per capire cosa succede, ma ormai non più nelle ore serali e non più in alcuni quartieri o in alcune aree periferiche, succede di tutto ovunque, a qualsiasi ora, anche nel centro storico, soprattutto nel centro storico, non soltanto alle Cascine, non soltanto alle Piagge, non soltanto episodi di criminalità marginalizzate in alcune aree periferiche, e così in molte altre città della Toscana.

La risposta del Governo non si è fatta attendere, quando i sindaci hanno chiamato il Governo di centrodestra ha risposto in maniera positiva mandando più agenti; il tema vero del controllo però è un tema che appartiene ai sindaci, è un tema che appartiene a chi governa la polizia locale, non può essere scaricato

sul Governo e sui Ministri competenti dicendo occorrono più forze dell'ordine. No. Occorre che si gestiscano le città, occorre che ci sia una pianificazione urbanistica, occorre che le città siano presidiate, occorre che i vigili siano in strada, occorre che si facciano tutte quelle operazioni per riqualificare le città, a partire dall'illuminazione, la parte urbanistica è un elemento essenziale di pianificazione nelle nostre città.

Ecco perché noi chiediamo e impegniamo la Giunta regionale a consolidare ed estendere il progetto della Polizia Municipale di prossimità, ci domandiamo nelle tante città amministrare dalla sinistra che fine abbia fatto il vigile di quartiere, completamente sparito, a partire dalla città naturalmente di Firenze, per ridurre la percezione - ma non solo la percezione - di insicurezza, l'insicurezza reale, perché ormai si è passati da quella che era una percezione di insicurezza a un'insicurezza reale dei cittadini che stanno in giro nelle nostre città.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Il tema introdotto da parte del presidente Stella è chiaramente un tema che la Lega ha a cuore, che ritiene fondamentale e la cui percezione concreta nei fatti, non una percezione fasulla, una percezione di fatto, è purtroppo costantemente all'attenzione di cittadini, di imprese e di famiglie in tutte le comunità.

Guardi presidente Stella, lei nel suo intervento ha citato a più riprese l'ipotesi di Firenze, facendo riferimento anche a quello che succede nel centro storico, ma a parte il fatto che la questione è estremamente diffusa, le posso dire che proprio in questi giorni da noi in Versilia, il Prefetto di Lucca insieme al Questore di Lucca, è stato costretto a convocare il Comitato per l'ordine pubblico provinciale a Viareggio, perché Viareggio sta vivendo una delle stagioni peggiori in continuità

con l'anno scorso dal punto di vista della sicurezza che io ricordi almeno negli ultimi trent'anni.

Ecco perché da parte nostra, da parte della Lega, da parte di questo consigliere regionale, ma anche da parte del gruppo consiliare della Lega a Viareggio che vanta ben cinque consiglieri comunali, abbiamo richiesto a più riprese, un po' nel solco che anche lei stava affrontando, che l'amministrazione comunale si faccia carico a sua volta di una questione legata alla sicurezza attraverso l'istituzione del servizio di Polizia municipale H24. Un H24 costante, un H24 non solamente nei fini di settimana, un H24 non solamente nel periodo estivo, ma per tutto l'anno costantemente. E questo perché? Perché non solo naturalmente si fornisce un servizio utile nell'interesse del cittadino e per la tutela della sicurezza della comunità, ma anche perché si dà un ausilio alle forze dell'ordine, intese come Carabinieri, come Polizia, come Guardia di finanza che molto spesso sono chiamate, quando non c'è un servizio di Polizia municipale H24, a dover rilevare gli incidenti, a dover rilevare quelli che sono compiti invece più tipici della Polizia municipale, così da perdere risorse importanti per quanto riguarda invece quello che è il compito specifico di Carabinieri e Polizia. E quindi in quest'ottica noi abbiamo insistito affinché si possa avere una risposta concreta dall'amministrazione comunale, che non ci sia disattenzione e che si prenda atto che in questo momento la città di Viareggio vive una delle stagioni peggiori degli ultimi trent'anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie la parola al collega Sguanci.

SGUANCI: Grazie Presidente, brevissimamente. Ora io sono stato per nove anni Presidente del centro Storico del Comune di Firenze, centro storico che è forte di 68 mila residenti, 20 milioni di turisti più o meno. Io posso dire che io sono un uomo d'ordine, io sono un uomo di ordine, e posso dire che finché io sono stato Presidente del Quartiere 1

c'è stato sempre un tavolo di coordinamento di sicurezza delle Forze dell'ordine al quale partecipava il Presidente del Quartiere 1, il messo del sindaco, l'assessore competente o chi per lui, la Guardia di finanza, i Carabinieri, la Polizia, la pubblica sicurezza e la Polizia municipale. Sono state fatte 209 assunzioni da parte della Polizia municipale, se su questa città la notte viaggiano soltanto quattro auto della pubblica sicurezza e quattro auto dei CC. non è certo una questione legata all'amministrazione locale, qui mancano i 200 poliziotti che il ministro Salvini ci aveva promesso e non ce li ha mandati, manca l'aumento dei Carabinieri che erano stati promessi e che non sono arrivati.

C'è poi una questione diciamo di alloggi? Ci potranno anche essere, ci potranno anche essere questo tipo di problemi, ma io posso dirvi, e lo posso dire con certezza, e questo lo può certificare anche chi era all'opposizione con me da Presidente, che l'attenzione alla sicurezza nel centro storico e nella città di Firenze c'è sempre stata. È chiaramente una città che ospita 375 mila abitanti, è una città che ospita 18 milioni di turisti all'anno, ora pensare di vivere nel paese dei balocchi sarebbe impossibile, ma c'è una differenza tra quella che è la percezione e quella che è la realtà della sicurezza in questa città che è abissale, abissale. Dice: ma a Firenze ci sono denunce? Sì, perché a Firenze se ti rubano una bicicletta il cittadino si alza, va al Commissariato e denuncia il furto della sicurezza, questo a Napoli non accade, a Roma non accade, a Milano non accade, a Firenze accade. Quindi c'è una differenza abissale tra quella che è la percezione e quella che è la realtà.

Detto questo io vorrei e vorrei veramente vivere in una città, in una regione, in un Paese, in un continente, in un mondo più sicuro possibile, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Presidente, ex presidente Sguanci, vallo a dire al cameriere del Bangla-

desh e al suo collega che è una percezione di insicurezza, vallo a dire a loro che l'altra sera sono stati prima derubati della collana d'oro e poi quando hanno provato a difendersi sono stati presi a bottigliate e accerchiati da dieci nordafricani proprio qui sotto il Consiglio regionale. Vallo a dire a loro che sono stati visitati la mattina dopo quando sono tornati al lavoro, perché avevano bisogno di guadagnare il pane per sé e per le proprie famiglie, da alcuni di quei nordafricani che li hanno invitati a ritirare le denunce che avevano fatto. Vallo a dire ai commercianti del centro di Pontedera che sono stati derubati da un cittadino extracomunitario, che quando le commesse hanno provato a difendere il proprio negozio sono state prese a pugni in faccia. Vallo a dire a tutte queste persone che è soltanto una percezione di insicurezza, e il problema vero è che tutti quelli che come te in questi anni hanno utilizzato il termine percezione di insicurezza anziché insicurezza hanno contribuito con grave complicità a creare una situazione fuori controllo come c'è a Firenze e nella grandissima maggioranza delle città toscane e italiane. Aver utilizzato quella retorica sbagliata dicendo che non è insicurezza ma percezione di insicurezza è stata una delle responsabilità più gravi che avete sulle spalle, responsabilità politica evidentemente, te e tutti quelli che come te hanno utilizzato quella terminologia e quel tipo di retorica, la percezione di insicurezza, la percezione di insicurezza di cui voi parlate, ne potete parlare perché c'è chi la sera lavora nei bar, c'è chi la sera rientra a casa di notte magari con la bicicletta perché non ha l'auto o l'autista, chi vive nei quartieri popolari, chi vive nelle periferie delle grandi città di Firenze, di Pisa, di Livorno, chi vive nei centri storici che sono esposti a orde notturne di bande che si scontrano, si accoltellano, si prendono a bottigliate, che fanno tutta una serie di situazioni di micro o macro criminalità, con le quale mettono a ferro e fuoco ogni notte le nostre città. Quel definire tutta questa serie di episodi come percezione anziché come insicurezza ha contribuito gravemente - ed è una responsabilità che vi portate sulle spalle -

a creare città meno sicure, a creare un contesto urbano devastato, per certi versi drammatico come quello nel quale viviamo.

PRESIDENTE: Grazie. La collega Bianchini mi dispiace non poterla fare intervenire perché è previsto un intervento per gruppo...

...(intervento fuori microfono)...

No, sono comprese, l'accordo prevedeva 3 minuti per gruppo senza dichiarazione di voto, mi dispiace per la collega Bianchini ma non posso.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1396. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla manutenzione straordinaria degli alloggi E.R.P. sfitti. (Odg n. 1397)

PRESIDENTE: Presidente Stella 1397.

STELLA: Grazie Presidente. Devo dire che le critiche del collega Sguanci, però perlomeno è intervenuto, nel senso che li ha ritenuti talmente pretestuosi gli ordini del giorno che però ha ritenuto perlomeno necessario intervenire per dire come la pensava e questo io lo apprezzo. Naturalmente non condivido niente di quello che ha detto ricordandomi come era Firenze quando faceva il Presidente del quartiere, come era il Quartiere 1 quando lo Sguanci faceva il Presidente, sicuramente era insicuro come oggi.

PRESIDENTE: Bene presidente, per favore parli degli alloggi ERP.

STELLA: No perché se no davvero sembra che quando c'era lui lo diceva uno, quando c'ero io...

Allora detto questo, tornando all'ordine del giorno che riguarda l'ERP, ha ragione il collega Petrucci quando prima faceva un ragionamento sugli alloggi sfitti, quando ragionava su quanti sono i 5 mila alloggi che non sono occupati, che sono liberi ma che sono in fase di ristrutturazione, sulle quali nessuno mette le mani. È del tutto evidente che se vogliamo fare una riqualificazione complessiva dell'edilizia residenziale pubblica dobbiamo partire dal patrimonio che abbiamo, e i due terzi di quei 5 mila caro collega Petrucci stanno nella Lode di Firenze, una Lode che non lavora, una Lode che non riqualifica, fra l'altro una Lode che non fa nemmeno il regolamento dove si dice se entri in un alloggio che è da ristrutturare, ristrutturalo da solo che ti faccio lo scomputo dal canone d'affitto. Che sarebbe una roba logica, sana, normale, come abbiamo fatto nei comuni dove si governa noi, lo abbiamo fatto a Pisa, lo abbiamo fatto a Pistoia, recuperato la morosità e dato gli alloggi da ristrutturare a chi entrava dentro, faceva i lavori e andavano a scomputo del canone d'affitto. Così si amministra, così si fanno le cose, e soprattutto così si amministra l'edilizia residenziale pubblica.

Ecco perché noi oggi chiediamo con l'ordine del giorno 1397 un impegno importante della Regione Toscana attraverso un piano di riorganizzazione complessivo dell'edilizia residenziale pubblica per il ripristino degli alloggi ERP che oggi non sono assegnati perché sono inagibili, allocando le risorse necessarie o facendo quello che la buona amministrazione di centrodestra fa nei comuni dove governa, cioè dare gli alloggi e farli ristrutturare a chi entra.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1397. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alle azioni necessarie a sostegno dell'edilizia residenziale pubblica. (Odg n. 1399)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1398. Il presidente Stella ritira l'ordine del giorno 1398, ordine del giorno 1399.

STELLA: Grazie Presidente. Continuiamo sulla logica dell'edilizia residenziale pubblica, consapevoli che è uno dei tasselli determinanti, importanti, consapevoli che anche nel programma elettorale di centrodestra faremo alcuni elementi di introduzione di novità per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica. Con altrettanta certezza posso dire che l'unico governo, uno degli ultimi governi che si è occupato dell'edilizia residenziale pubblica è stato il presidente Berlusconi e ora, grazie al governo di centrodestra, continuiamo ad occuparci dell'edilizia residenziale pubblica perché è uno dei tasselli fondamentali l'edilizia residenziale pubblica.

In questo caso cosa chiediamo attraverso l'ordine del giorno 1399? Chiediamo di, “impegniamo la Giunta ad aggiornare i piani di realizzazione PINQUA mediante l'incremento della quota di immobili a destinazione ERP e di housing sociale per l'affitto permanente, a realizzare una riforma della governance”, tanto cara alla presidente Meini, molte volte si è occupata della governance dell'edilizia residenziale pubblica portando anche all'attenzione di questo Consiglio regionale alcuni atti di riforma complessiva della governance per quanto riguarda le Lode e più in generale la governance dell'edilizia residenziale pubblica, “per una migliore ottimizzazione dell'operatività degli enti gestori e ad incentivare i piani di riqualificazione complessiva delle aree periferiche più fragili”.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Intervengo ancora rivolgendomi al collega Sguanci, la percezione di insicurezza valla a raccontare a chi vive nei quartieri degradati di edilizia residenziale pubblica, valla a raccontare a loro che è percezione di insicurezza anziché insicurezza, valla a raccontare agli abitanti dei quartieri dove avete messo la classica polvere sotto i tappeti riempendoli di immaginazione sociale senza avere nemmeno il buon gusto di mantenere e mantenere quei quartieri che chi negli anni precedenti apparteneva alla vostra stessa forza politica, alla vostra stessa politica contribuì a costruire. Io rendo atto alle forze politiche di sinistra di 30, 40, 50 anni fa di aver messo in campo insieme alla Democrazia Cristiana, insieme alle forze che governavano allora l'Italia e i territori, una grandissima operazione di costruzione di edilizia residenziale pubblica, ma voi l'avete fatta cadere e crollare.

Maurizio Sguanci valla a raccontare ai cittadini e alle cittadine che vivono nei quartieri popolari a Rifredi, alle Piagge a Firenze, valla a raccontare a chi vive a Shanghai o a Corea a Livorno, valla a raccontare a chi vive nei quartieri popolari a Prato, a chi vive a Cisanello, a Pisanova a Pisa, a chi vive al Cep a Pisa, quartieri che avete riempito di marginalità perché non avete mai avuto l'attenzione, anche te che governi questa regione, la tua forza politica e queste città da decenni, avete degradato, avete lasciato degradare i quartieri popolari e con il degrado strutturale dei quartieri popolari avete contribuito a un degrado sociale, a una marginalità che ha contribuito a creare quell'insicurezza che poi, per lavarvi e lavarvi la coscienza, chiami e definisci percezione di insicurezza. Valla a raccontare a quelle donne sole che vivono nei palazzoni insieme a chi non rispetta regole di convivenza civile, a chi spaccia, a chi si prostituisce dentro che palazzi, magari sullo stesso pianerottolo. Valla a raccontare alla signora Maria

di prima che sta nel pianerottolo alle piagge a Firenze e sullo stesso pianerottolo c'è qualcuno all'arresto dei domiciliari che spaccia e che viene visitato notte tempo dai clienti a cui vende le dosi di droga o a chi si prostituisce al piano di sotto e al piano di sopra per tutta la notte, al via vai di clienti all'interno del palazzo, valla a raccontare a loro la percezione di insicurezza.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Petrucci, la parola al collega Sguanci.

SGUANCI: Grazie Presidente. Io mi domando, tutta la stima per il consigliere Diego Petrucci che è una degna persona e per quello che mi riguarda personalmente fuori dall'aula anche un caro amico, ma mi domando dov'è che abbia fatto il sindaco, perché se c'è una cosa che un sindaco dovrebbe sapere, la prima, è che l'ordine pubblico non sta in carico all'amministrazione ma alla Polizia di Stato, ai Carabinieri e alla Guardia di finanza, alle tre forze di polizia riconosciute da questo Stato.

Quindi un'amministrazione non può altro che al tavolo del COSPE, come io ho fatto decine e decine di volte, portare sul tavolo l'attenzione alle forze dell'ordine di certi temi; noi avevamo un coordinamento sulla sicurezza al Quartiere 1 dove partecipavo...

PRESIDENTE: Collega Petrucci per favore!

SGUANCI: proprio per questo motivo. Quindi ora tutto si può rinfacciare all'amministrazione di sinistra in questa Regione tranne che porgere l'attenzione e porgere l'attenzione sui temi alle forze di polizia. Sono insufficienti? Non è un problema dell'amministrazione, forse dovrebbe chiedere a Salvini e a Piantedosi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Visto che c'è la richiesta a Salvini e Piantedosi, la parola alla presidente Meini.

MEINI: Vi stupirò perché non risponderò a Salvini e Piantedosi ma starò sul tema dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie, lei è molto cortese.

MEINI: Sto sul tema però dell'ordine del giorno perché il collega Stella in parte mi ha chiamato in causa, ma perché approfitto anche della presenza del presidente Sostegni, visto che quest'oggi non sono mai intervenuta, però sul tema, che è un tema molto complesso ma che mi sta particolarmente a cuore, riprendo una parte dell'impegnativa, non me ne voglia il collega Stella, anche un po' in parte confusa in quelli che sono i punti dell'impegnativa, perché si mettono insieme due cose che sono complesse ma anche alquanto diverse.

C'è quello dei progetti PINQUA, dei progetti della qualità dell'abitare, su cui ancora oggi ci sono dei progetti molto interessanti non ancora conclusi da parte di molte amministrazioni comunali, su cui però sarebbe interessante, a prescindere dall'ordine del giorno, riuscire in Commissione a fare un punto sullo stato dell'arte; perché io so che i progetti presentati anche negli ultimi due piani PINQUA sono particolarmente in ritardo rispetto a quelli che sono gli step previsti dal bando, e sono particolarmente in ritardo perché ci sono stati anche degli aumenti dei costi inerenti a questi progetti, e alcune amministrazioni comunali sono state costrette anche a riorganizzarli nel loro insieme e andando magari anche a ridurre quelle che sono invece le quote per immobili appunto a destinazione ERP e anche ad housing sociale proprio perché su 6, 7, 8 strutture realizzate o previste dal progetto della qualità dell'abitare purtroppo sono state ridotte nei numeri a causa dell'aumento dei costi.

Siccome so anche che è in discussione già avanzata quella che è una modifica alla proposta di legge sugli alloggi popolari, le case popolari, sarebbe interessante fare un punto sia sulla parte che riguarda tutta la realizzazione delle opere della qualità dell'abitare su tutti quei comuni che sono stati coinvolti negli

ultimi perlomeno tre bandi sulla qualità dell'abitare, e anche fare un punto su quella che è la governance. Noi abbiamo una legge ferma ormai da inizio legislatura che siede in un cassetto della Commissione che però sarebbe interessante, a prescindere dalla proposta che noi abbiamo presentato, fare un punto sui Lode, fare un punto sulla strategicità e sull'organizzazione per quanto riguarda i Lode perché in questo momento abbiamo visto, quello magari che si sta verificando anche a Pisa con l'uscita da parte del Comune di Pisa sulla Società della Salute, e quante problematiche ci sono all'interno dei Lode proprio per la carenza di risorse, e credo che questi status sia del PINQUA che del Lode debbano stare prima dell'approvazione della proposta di legge sulle case popolari.

PRESIDENTE: Ringrazio la presidente Meini. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1399. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 20 con il voto della collega Mercanti. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla carenza di professionisti della salute mentale negli istituti penitenziari della Toscana. (Odg n. 1400)

PRESIDENTE: 1400, ne mancano solo 34, prego.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1400 collegato alla Pdd 520 in merito alla carenza di professionisti della salute mentale negli istituti penitenziari della Toscana, cosa chiediamo? "Ricordato che la delibera citata, cioè di Giunta regionale 873 del 14 settembre 2015 volta a dettare le linee guida per l'erogazione dell'assistenza sanitaria negli

istituti penitenziari e per la realizzazione delle reti sanitarie regionali. La delibera prevede che in ogni istituto penitenziario della Toscana siano garantiti la medicina di base, il servizio per le tossicodipendenze e il servizio psichiatrico. Ciascuna struttura penitenziaria deve avere un responsabile medico con funzione di raccordo e coordinamento con gli altri sanitari e con l'amministrazione penitenziaria.

Dai dati forniti sulla patologia mentale relativa al 2023 emerge che il 31,8 per cento dei detenuti è a carico del servizio psichiatrico, percentuale che sale al 34,56 per cento se si considerano soltanto gli stranieri extra UE. Considerato che negli istituti penitenziari della regione Toscana il personale sanitario presente è sotto pressione per carenza di organico, il fenomeno è assolutamente aggravato anche dalle specifiche difficoltà legate al contesto penitenziario.

Nella tabella 3 'professionisti della salute mentale al 31.12.2023' inserita nella relazione annuale sull'attività del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive delle libertà personali, si evincono i seguenti dati: Sollicciano 5 psichiatri per 132 settimanali e 2 psicologi a contratto per 60 ore settimanali, non presente la figura del tossicologo SERD, assistente sociale SERD, psicologo SERD ed educatore SERD.

Pontremoli non specificato se psichiatra o altro, 1 medico per 36 ore settimanali.

Gozzini, 1 psichiatra per 5 ore settimanali e 1 psicologo per 5 ore settimanali.

Pistoia, 1 psichiatra per 16 ore settimanali e 1 psicologo a contratto per 30 ore settimanali.

Arezzo, 1 psichiatra per 10 ore settimanali e 1 psicologo a contratto per 2 ore settimanali.

Grosseto, 1 psichiatra a contratto per 6 ore settimanali e 1 psicologo per 6 ore settimanali e 1 psicologo a contratto per 1,5 ore settimanali".

Detto questo "impegno la Giunta regionale con questo ordine del giorno" visti i dati che abbiamo appena citato e ricordato, la delibera del 2015 volta a dettare le linee guida per l'erogazione dell'assistenza sanitaria negli istituti

penitenziari, “a dotare le strutture penitenziarie di idoneo personale medico per la presa in carico delle patologie legate alla salute mentale dei detenuti”.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1400. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 19 con il voto del vicepresidente Scaramelli. Astenuti 1.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla necessità di potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. (Odg n. 1401)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1401. Presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1401 collegato alla Pdd numero 520, il gruppo di Forza Italia pone l'attenzione, vuole porre l'attenzione a questo Consiglio regionale su uno dei temi più particolari, delicati, sul quale anche il Presidente Mazzeo e il Presidente Giani, devo riconoscere tutta la Giunta, si è speso in questi mesi, in questi anni, in particolare purtroppo anche nella giornata di oggi, che è legato alle morti sul lavoro. È un tema estremamente delicato sul quale tutte le questioni che noi possiamo porre, gli accenti che possiamo mettere non sono mai abbastanza rispetto ad un tema così delicato che riguarda la salute dei lavoratori, purtroppo le vittime sul lavoro e anche il coinvolgimento delle famiglie e delle aziende.

Nel 2024, tanto per ricordare alcuni numeri, la Toscana ha registrato un aumento degli infortuni sul lavoro, questo è un dato che ci deve preoccupare. Oltre 47.200 denunce all'INAIL, le attività manifatturiere hanno re-

gistrato il numero più alto di denunce di infortuni, sono state registrate 49 vittime, sempre nel 2024, di infortuni mortali sul lavoro, con un incremento rispetto al 2023 addirittura del 27 per cento.

È un dato sul quale non possiamo rimanere insensibili, è un dato sul quale dobbiamo lavorare tutti insieme, è assolutamente un dato sul quale ogni sforzo che noi possiamo mettere in campo lo dobbiamo fare. Lo dobbiamo fare per le vittime, lo dobbiamo fare per le famiglie, lo dobbiamo fare per i lavoratori. Io penso che, come ho detto prima, molte cose sono state fatte, ma credo che anche altre dobbiamo farne, e dobbiamo lavorare, che è quello che noi chiediamo, su progetti mirati per la prevenzione degli infortuni sul posto di lavoro, con l'obiettivo primario naturalmente di ridurre gli infortuni e di rafforzare i controlli sui luoghi di lavoro, consapevoli che questo può non bastare, consapevoli che la responsabilità naturalmente sta in capo anche alle aziende, ma altrettanto consapevoli che non ci può essere un passo indietro su un tema importante come questo. Non può esserci un passo indietro perché lo vuole la memoria delle vittime e lo occorre il futuro della nostra Regione.

Chiudo ringraziando la Giunta, il Presidente della Giunta per quello che ha fatto in questi anni, in questi mesi, e il Presidente Mazzeo che è sempre stato vicino, portando il cordoglio, l'affetto e la vicinanza del Consiglio regionale alle famiglie delle vittime.

PRESIDENTE: La parola al vicepresidente Landi.

LANDI: Io proprio su questo ordine del giorno vorrei ribadire quanto è difficile affrontare temi e discussioni così delicate e credo che forse questo punto ci può anche porre una riflessione, perché oggi quest'aula commemorato con un minuto di silenzio la morte di Paolo che è deceduto sul lavoro in una cava di Carrara, e credo che bisogna fare una riflessione perché è chiaro che nel mezzo a così tanti ordini del giorno, che poi proba-

bilmente non tutti hanno l'attinenza di un collegamento efficace sul documento di economia e finanza regionale, però è anche vero che molti di questi probabilmente senza avere un impegno di spesa e toccando temi così anche condivisibili, pare quantomeno inappropriato arrivare ad una discussione su certi temi in ora così tarda e senza poter trovare una sintesi rispetto a quello che stiamo facendo.

In un impegno dove si dice che si chiede di sviluppare piani mirati per la prevenzione di infortuni sul posto di lavoro con l'obiettivo primario di ridurre gli infortuni mortali e di rafforzamento dei controlli del rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori, non solo oggi ma tutti i giorni penso che questo sia un impegno comune e ci deve far riflettere anche su come stiamo affrontando certi tipi di discussioni in quest'aula.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il vicepresidente Landi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1401. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 18. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito all'erogazione di contributi ai Comuni della Toscana per progetti legati allo sport nei parchi. (Odg n. 1402)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1402, presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1402 collegata alla Pdd 520 il gruppo di Forza Italia vuole porre l'accento su un tema che ci sta particolarmente a cuore.

Soprattutto ci siamo resi conto ormai che le abitudini sono cambiate, l'attività sportiva non si fa più nelle palestre, o meglio, non si fa più solamente nelle palestre al chiuso, i parchi

pubblici sono diventati un elemento dove le palestre, o meglio, la possibilità di attrezzare il parco con attività anche di palestre diventa un elemento essenziale. Ci siamo trovati molte volte col fatto che all'interno di un giardino o di un parco l'inserimento di strutture sportive, o meglio, la realizzazione di aree sportive attrezzate è un elemento di valorizzazione. Non solo, è un elemento che allontana il degrado e la criminalità dal parco o dal giardino.

Ecco perché noi chiediamo che la Regione Toscana apra, fra le altre cose che fa, un bando per quei comuni che vogliono attrezzare i parchi pubblici, le aree pubbliche, i giardini pubblici con attrezzatura sportiva.

Abbiamo visto che anche sotto covid sono stati usati tantissimo i giardini, tantissimo, giardini e piazze per fare attività sportive. Perché non pensare di fare questo attraverso dei bandi? Il Presidente Giani è sempre molto sensibile all'attività sportiva...

...(intervento fuori microfono)...

No, ha detto prima che i bandi comunque li fa.

Quindi pensiamo che questo elemento sia un elemento che qualifica il giardino, qualifica l'attività sportiva, può consentire ai ragazzi di fare attività sportiva all'aperto, può consentire alle famiglie di andare a stare nel giardino, e soprattutto la riqualificazione dell'area verde, del giardino, dell'area sportiva, del parco, avviene anche attraverso un inserimento di attrezzature sportive. Ecco perché con l'ordine del giorno 1402 chiediamo, "impegniamo la Giunta a strutturare bandi per l'erogazione di fondi a favore dei comuni della Toscana, qualora volessero parteciparvi, per la realizzazione di aree sportive attrezzate all'interno di parchi comunali pubblici, accessibile naturalmente anche ai diversamente abili, dotati di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto".

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. La parola al collega Casucci, si è riposato?

CASUCCI: Grazie Presidente. Indubbiamente questo ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia coglie nel segno. Coglie nel segno perché va a collegare tutta una serie di esigenze oggettive che sono veramente in piedi.

La prima è quella di poter promuovere lo sport al di fuori delle palestre, il carattere innovativo di questo atto sta proprio nel proporre dei bandi per lo sport all'interno di parchi, quindi all'aria aperta e quindi pone un tema particolarmente significativo specialmente per i nostri giovani. Inoltre mi si lasci dire, collega Stella, mi vorrei differenziare rispetto a quanto lei ha detto nel senso che il Presidente Giani è sempre bene richiamarlo all'utilizzo dello strumento di evidenza pubblica, allo strumento del bando perché su questo profilo, come ho avuto modo nel pomeriggio di poter affermare, è noto che c'è purtroppo ancora la tendenza al ricorso della discrezionalità amministrativa.

Credo che si debba sempre contenere la discrezionalità amministrativa e privilegiare lo strumento del bando ad evidenza pubblica, specialmente per quanto riguarda lo sport. E ricordiamoci che negli ultimi anni è stato fatto un grande progresso per quanto riguarda lo sport, che è stato inserito addirittura nella nostra Costituzione, quindi siamo particolarmente sensibili anche noi al tema dello sport e dello sport all'aria aperta, e quindi all'interno dei parchi, che possa essere veramente di attenzione e di potere portare con delle iniziative e con delle risorse della Regione che possano essere proprio indirizzate a far sì che vi possa essere la dovuta attenzione sotto questo punto di vista.

Questi atti sono evidentemente atti di carattere non strumentale perché hanno un significato intrinseco oggettivo che secondo me è evidente veramente agli occhi di tutti. Quindi anche l'attenzione alla possibilità per i diversamente abili di accedere a questi parchi sono veramente temi che rendono onore a chi ha avuto l'accortezza di presentarli.

Il nostro voto non potrà che essere un voto favorevole perché credo che sia quantomai importante dare un segnale, e invito con tutta onestà il gruppo di maggioranza a valutare al di là di quello che fino adesso è stato un approccio pregiudiziale e contrario, ma di entrare a valutare attentamente il merito. Le valutazioni sono state esplicitate molto bene da chi ha presentato l'atto e ho voluto essere presente proprio per poter dare la mia testimonianza e il mio giudizio su quest'atto che ritengo assolutamente positivo.

PRESIDENTE: Grazie collega Casucci per la costante presenza. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno... Prego.

SGUANCI: Visto che tiriamo a fare tardi, io ci sto. Volevo dire che io mi asterrò su questa votazione, ma vorrei fare notare che Firenze su questo si è portato avanti, in tutti i quartieri ci sono giardini attrezzati per fare lo sport, e per quello che riguarda il Quartiere 1 voglio citare Cascine, Piazza d'Azzeglio, Piazza Tarso, Via Maragliano, ma in tutti i quartieri ci sono parchi e giardini attrezzati per lo sport.

Trovo che sia una questione di civiltà ma anche una questione educativa nei confronti dei ragazzi che facendo questo hanno modo di distarsi da quelle che potrebbero essere altre attrazioni ben più pericolose e più nocive, motivo per il quale io non voterò favorevolmente ma mi asterrò su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Sguanci. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1402. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 18. Astenuti 1.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e

finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito agli interventi a sostegno dell'occupazione femminile delle donne vittime di violenza. (Odg n. 1403)

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito agli Stati Generali sulla Violenza di Genere. (Odg n. 1408)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1403. Presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Chiedo alla Presidenza se posso accorpate in un'unica discussione mantenendo le votazioni distinte il 1403 e il 1408 trattandosi entrambi di violenza sulle donne, quindi se posso fare una discussione unica seppur con argomenti completamente diversi.

PRESIDENTE: Prego.

STELLA: Non voglio dare la sensazione che siamo qui con un atteggiamento strumentale a rubare tempo. Noi siamo convinti che, ringraziando, non c'è l'assessore competente, ma per il lavoro che la Regione Toscana sta facendo in merito alle vittime sulle donne, guardo il collega Sguanci, il lavoro che sta facendo anche il Comune di Firenze in prima linea, nessuno non riconosce il fatto che ci sia un impegno importante della Regione e del Comune di Firenze, parlo del Comune di Firenze perché è quello che conosco in assoluto meglio. È del tutto evidente che questo non basta, nel senso che il lavoro è impegnativo, deve essere costante, deve essere quotidiano, è una delle piaghe che ci sta perseguendo ormai da tantissimo tempo. Purtroppo le vittime non scendono e muoiono per mano di un uomo, dovremmo essere noi a chiedere scusa alle donne, se c'è un femminicidio è perché un uomo ha ucciso una donna, su questo non c'è nessun'ombra di dubbio.

Quello che chiediamo con questi due ordini del giorno sono due cose diverse ma che mi sono sentito di accorpate trattando la stessa materia. La prima è di implementare il sostegno all'occupazione femminile per le donne vittime di violenza; naturalmente non si tratta di femminicidio ma qui si tratta di violenza, la stragrande maggioranza delle volte è violenza domestica quella che succede.

Il secondo ordine del giorno è chiedere al Consiglio regionale, in questo caso lo chiederemo alla Giunta, di fare gli Stati Generali sulla violenza di genere. Io penso che noi dobbiamo lavorare tutti insieme, invitando naturalmente i membri del Governo, invitando i comuni che sono più attivi, facendo partecipare l'assessore competente, il Presidente della Giunta, ma occorre fare un momento di confronto fra tutti noi, su quali siano le politiche che abbiamo messo in campo e su cosa possiamo fare. Non so se sia giusto o non giusto implementare le pene rispetto a un femminicidio o a un omicidio normale, il Governo l'ha fatto, è stato un segnale, era un segnale giusto da fare, io credo che abbia fatto bene, però certamente questo non risolve il problema, è un elemento di carattere culturale. Gli Stati Generali sulla violenza delle donne per quanto ci riguarda hanno un valore simbolico che è quello di andare nelle scuole, noi dobbiamo educare i nostri ragazzi ad avere rispetto nei confronti delle bambine, delle compagne di classe, ad avere rispetto nei confronti delle compagne che fanno sport con loro, ad avere rispetto delle bambine e delle donne che lavorano e che studiano insieme a loro. Allora gli Stati Generali sulla violenza di genere per quanto ci riguarda è una di quelle cose che ci piacerebbe vedere arrivare alla luce prima della fine di questa legislatura.

Ecco perché con questi due ordini del giorno abbiamo messo queste due cose insieme, da un lato l'occupazione femminile e dall'altro un momento sul quale confrontarci sulle buone pratiche da mettere in campo.

PRESIDENTE: Grazie. La parola alla presidente Meini.

MEINI: Sì, grazie Presidente. Interverrò velocemente veramente su questi due ordini del giorno, però per quanto riguarda il 1403 chiedo al collega Stella di ritirarlo perché abbiamo avuto Arti anche in Commissione ultimamente a una delle ultime sedute, dove una delle domande che io ho posto, e io se devo fare un appunto e un riconoscimento è sicuramente all'assessore Nardini per quanto si è impegnata sul tema della violenza femminile, su quante iniziative sono state fatte e quanto siano state incrementate anche le risorse per quanto riguarda i centri dell'impiego e Arti proprio sul tema dell'occupazione femminile.

Il problema c'è, però in questo caso non mancano le risorse perché la Regione Toscana ne ha messe a disposizione veramente tante, anche più di quanto purtroppo invece fossero necessarie, perché molte imprese non hanno risposto a quello che è stato l'incentivo che anche la Regione Toscana ha messo a disposizione per appunto aiutare queste donne vittime di violenza, non sono state sufficienti le risorse che Arti ha messo a disposizione per fare dei corsi di specializzazione per incentivare anche queste donne vittime di violenza a partecipare a una serie di possibilità che la Regione Toscana gli ha messo davanti. Quindi se magari un ordine del giorno poi successivamente magari anche come Commissione potremmo predisporre è quello che ci consenta di andare a capire perché queste risorse sono avanzate all'interno di Arti, all'interno dei centri dell'impiego e come magari poter dare un contributo come il Consiglio regionale a ristrutturarle e a ripensarle diversamente.

Però ad oggi le risorse non mancano, purtroppo forse manca più la volontà culturale, la volontà personale nei confronti degli imprenditori, nei confronti dei soggetti che vanno sensibilizzati anche all'assunzione femminile di donne vittime di violenza, ma le risorse in questo momento nella disponibilità di Arti e dei centri dell'impiego ci sono, quindi per quanto mi riguarda non mancano.

Invece accolgo molto favorevolmente e credo che questo a prescindere dalla bocciatu-

ra oggi da parte del Partito Democratico debba essere invece un ordine del giorno che vada ripreso, perché in verità il tema è molto interessante anche per come è stato sviluppato, che vadano istituiti gli Stati Generali sulla violenza di genere e che si possa in questo Consiglio regionale fare un lavoro anche inserendo magari Arti all'interno per dare un impatto, un imprinting anche culturale e politico alla violenza di genere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al collega Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. Io intendo innanzitutto ringraziare sinceramente chi ha presentato questi atti perché la lotta contro la violenza di genere non si fa semplicemente con delle date prefissate, con degli incontri di circostanza, si fa concretamente tutti i giorni impegnandoci, cercando di trovare le formule che possano portare all'attenzione di tutti gli attori in gioco contro questo fenomeno che purtroppo i numeri ci dicono che non è assolutamente in diminuzione.

La violenza di genere è uno degli elementi che più preoccupano per la tenuta, per la coesione della nostra società. Molto si è fatto, si ha ragione la collega Meini, è una giovane donna, è particolarmente importante che siano specialmente le donne a dare queste testimonianze, che i soldi anche nei confronti della violenza di genere vadano spesi nel modo migliore. Ci deve essere assolutamente questa attenzione, questa responsabilità, questa coscienza comune che ci deve spingere a non sottovalutare questo fenomeno. Sì, negli anni se ne è parlato, sicuramente c'è stata un'attenzione peculiare che prima non avevamo notato, ma se andiamo a constatare che purtroppo ci sono dei numeri veramente agghiaccianti, oltre 4.500 donne che in un solo anno si sono rivolte a un centro antiviolenza, sfiorano 1.200 casi gli accessi al codice rosa al Pronto Soccorso per maltrattamenti. Sono dei numeri, signori colleghi, che al di là del voto che può essere anche pregiudiziale, perché ci troviamo sicuramente a tarda notte e si sta sicu-

ramente profilando un gioco delle parti di quest'aula, però al di là degli interessi politici, degli interessi strumentali, volevo assolutamente testimoniare che su questo profilo bisogna veramente essere uniti.

Occorrerà riprendere anche dopo il voto, presumibilmente contrario della maggioranza a questo ordine del giorno, questo impegno sugli Stati Generali sulla violenza di genere. È assolutamente meritevole da chi lo ha presentato questo atto portare l'attenzione e, mi si lasci dire, è sempre importante collegare il tema del lavoro alla violenza di genere perché costruire, individuare, offrire possibilità di lavoro alle giovani donne, sapendo assolutamente investire nel modo più efficace le risorse ad esse destinate, credo che sia veramente un tema centrale quello dell'attenzione concreta a questo argomento. Quindi cerchiamo, torno a ripetere, al di là del voto che può essere più o meno pregiudiziale rispetto a questi atti, di tornare domani a impegnarci concretamente contro questa piaga che è la violenza di genere.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1403. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5 col voto del collega Petrucci. Contrari 21. Astenuti 4.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: C'è da votare il 1408 perché l'abbiamo discusso insieme. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito ai contributi a sostegno dei progetti di teatro so-

ciali e di teatro di carcere. (Odg n. 1404)

PRESIDENTE: 1404, Presidente Stella. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1404. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 9. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla necessità di attivare postazione protette nei Serd per la tutela del personale sanitario. (Odg n. 1405)

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla necessità di potenziare la funzionalità dei Serd. (Odg n. 1409)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1405, Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Chiedo alla Presidenza se posso accorpate il 1405 e il 1409 trattandosi di argomenti simili. Stiamo sempre parlando di SERD, seppur con accezioni completamente diverse. Da un lato chiediamo, con la consapevolezza di quanto valgono i SERD, di quanto siano importanti, del lavoro eccezionale che fanno. Da un lato, con un ordine del giorno, noi poniamo l'attenzione, lo dico guardando il collega Petrucci, che ci ha fatto una battaglia da tantissimo tempo, sull'aggressione al personale sanitario. Siamo stati in prima linea, il collega Petrucci ha fatto le visite negli ospedali, come Forza Italia abbiamo dedicato tutto il mese di settembre alle visite negli ospedali. Siamo andati a parlare con il personale medico, con gli infermieri, con i primari, con il personale, abbiamo visto,

la difficoltà che fanno, soprattutto nei luoghi del Pronto Soccorso, soprattutto nei Pronto Soccorsi delle grandi città. Penso a Santa Maria Nuova, ogni giorno leggiamo sui giornali “personale medico aggredito”.

È evidente che in questo caso poniamo l'attenzione sulla tutela del personale sanitario impiegato nei SERD. Un tema particolare, naturalmente quello dei SERD, però noi pensiamo sia importante tutelare il personale medico che lavora lì dentro, che presta la propria opera, anche con sistemi di videosorveglianza. Tante volte la videosorveglianza negli ospedali è stata criticata, io penso invece sia un elemento che garantisce il personale sanitario, oltre ai presidi delle forze dell'ordine.

Con il secondo ordine del giorno invece si chiede di migliorare la funzionalità dei SERD. Ne riconosciamo l'importanza, riconosciamo il lavoro importante che fa il personale medico lì dentro, sappiamo benissimo, abbiamo detto i numeri prima e sono sottostimati, sottovalutati, occorrerebbe più personale medico, non è rispettato il rapporto così come è previsto all'interno della delibera regionale. Ma proprio perché siamo consapevoli del servizio che forniscono, chiediamo che “ricordato che il servizio SERD fornisce cure e prestazioni a carattere sanitario, psicologico e sociale a persone con problemi di dipendenza di droghe, fumo e alcol, ma non di gioco d'azzardo, chiediamo di migliorare la funzionalità dell'attività dei SERD”, in un ordine del giorno, in particolare 1409, e invece di “attivare postazioni protette per la tutela del personale sanitario impiegato nei SERD, implementare i servizi di videosorveglianza” nell'ordine del giorno 1405.

PRESIDENTE: Grazie, non vedo nessun altro... la parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Questi ordini del giorno assolutamente condivisibili e meritori che fa Marco Stella potevano avere una visione di sistema se si fosse fatto quello che abbiamo chiesto noi, ovvero se si fosse fatta un'indagine conoscitiva per sapere chi, quando e a che ora,

perché non tutte le strutture sanitarie hanno bisogno di essere protette, ma soltanto alcune; anche quelle che hanno bisogno di essere protette, non sempre devono essere protette, ma in particolar modo in alcuni giorni della settimana e in quei giorni della settimana, in particolar modo in alcune fasce orarie. Per esempio, non tutti i pronto soccorso della regione Toscana hanno bisogno di essere protette, ce ne sono 6-7, non si arriva a 10, quelli che hanno bisogno di una particolare attenzione, e non tutti i giorni H24 c'è bisogno di quella attenzione.

Allora, per capire quali strutture, Pronto Soccorso, SERD, cliniche di altro genere debbano essere protette, in quali giorni della settimana, in quale fasce orarie, c'è un esercizio semplicissimo, bisogna capire quando avvengono le aggressioni, quindi si prende l'ultimo anno, gli ultimi 3 anni, gli ultimi 5 anni, gli ultimi 10 anni, si incrociano quei dati e si capirà per esempio che il Pronto Soccorso di Santa Maria Nuova dal venerdì sera alle 20.00 alla domenica mattina a mezzogiorno ha bisogno di essere protetto molto di più che il Pronto Soccorso di Nottola il lunedì alle 4.30 di pomeriggio. Ma per far questo non è sufficiente il buonsenso, perché il buonsenso non si può misurare né si può catalogare come dato oggettivo.

Che cos'è che si può misurare e catalogare come dato oggettivo? I numeri. Allora se noi vediamo che negli ultimi 12 mesi, negli ultimi 3 anni, negli ultimi 5 anni, negli ultimi 10 anni, la percentuale dei luoghi esposti sono gli stessi negli stessi giorni, il fine settimana, nelle stesse fasce orarie, è più semplice fare l'esercizio che sta provando a fare in maniera meritoria Marco Stella con i suoi ordini del giorno.

Questi dati qui la Giunta ce li ha, Noi abbiamo una struttura fondamentale in Toscana che è ARS, che non utilizziamo, tant'è che non è mai stato nominato il presidente e tant'è che viene governata *extra ordinem* attraverso la figura del vicepresidente. ARS, l'agenzia regionale di sanità è fondamentale per capire

come spendere i tantissimi soldi a nostra disposizione.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. Condivido quanto appena detto dal collega Diego Petrucci apprezzando lo sforzo oggettivo del collega Marco Stella a presentare tutti questi atti che hanno una valenza indiscutibilmente sociale. Il SERD è il servizio che fornisce cure e prestazioni di carattere sanitario, psicologico e sociale a persone con problemi di dipendenza da droghe, fumo, alcol sostanti illegali e non, gioco di azzardo.

Sono tutte patologie, sono tutte piaghe che colpiscono la nostra società. Oggettivamente io vedo un collegamento utile e importante che intenderei veramente sottolineare perché chi lavora in questi servizi deve essere assolutamente messo in condizioni di sicurezza. Troppi casi di violenza su chi opera nel servizio sanitario arrivano all'attenzione dell'opinione pubblica, questo non ce lo possiamo assolutamente permettere.

Credo che sia sempre una valida occasione quella di poter mettere in evidenza il rischio che concretamente corrono gli operatori sanitari e sociosanitari nei nostri ospedali, ma anche nei servizi appunto come il SERD. Ma proprio mettendoli in condizioni di svolgere il loro lavoro, il loro servizio, la loro missione in condizioni di sicurezza, inevitabilmente non si fa che aumentare anche la funzionalità del servizio stesso. I due temi non sono disgiunti, sono da considerare assolutamente insieme, ed ecco perché giustamente è stata chiesta la discussione unitaria, la discussione condivisa su questi due atti.

Io vedo proprio un collegamento opportuno, un collegamento che dobbiamo assolutamente sostenere. Il nostro voto sarà favorevole a entrambi gli ordini del giorno che io invito veramente a tenere in considerazione. Torneo a ripetere, al di là del gioco delle parti in questa serata, quando si discute di bilancio inevitabilmente può succedere questo, però al

di là del caso contingente occorre tenere in considerazione l'esigenza di tutelare le postazioni di lavoro dei nostri operatori sanitari e al tempo stesso aumentare, incrementare, migliorare la funzionalità di questi stessi servizi.

Quindi grazie al presidente Stella, il nostro non sarà che un voto favorevole, un voto che è convinto, è un voto che ho avuto il piacere di esporre nel merito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1405. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1409, votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 9. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito agli interventi di rigenerazione urbana aree urbane. (Odg n. 1407)

PRESIDENTE: Il presidente Stella ritira l'ordine del giorno 1406. Ordine del giorno 1407. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1407. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito all'erosione della costa Apuana. (Odg n. 1411)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1411. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1411. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 22 con il voto della collega Mercanti. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFER 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla tutela dei vigneti del Candia Doc. (Odg n. 1412)

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1412. Chiedo agli uffici di verificare perché il...

...(intervento fuori microfono)...

a me non risulta. Prego.

STELLA: Grazie Presidente. Con l'ordine del giorno 1412 collegato alla Pdd 520 il gruppo di Forza Italia pone all'attenzione di quest'aula un elemento che riguarda la salvaguardia di un vigneto storico, eroico del Candia Doc ostaggio di frane e smottamenti, come sa bene il collega presidente Bugliani, col quale mi auguro convergerà perlomeno lui sul voto di questo ordine del giorno. So che anche lui è stato sollecitato, ha ricevuto molte richieste su questa questione, ho messo la questione prima che riguardava la provincia di Massa e questi lavori arrivano dalle sollecitazioni che arrivano dal territorio, soprattutto dal lavoro che hanno fatto i nostri consiglieri comunali, sindaci e i nostri segretari provinciali. Allora cosa chiediamo noi Presidente con questo ordine del giorno? "Chiediamo di salvaguardare i vigneti eroici del Candia Doc, 'ostaggio' di frane e smottamenti", come sa bene anche il Presidente Giani perché so che è stato a visitare anche sul posto, "sostenere il ripristino della via dell'Uva, unica via di ac-

cesso agli irti terrazzamenti che guardano verso il mare sul versante di Massa e sul tratto della via Francigena". Lei sa benissimo che sono stati interessati dagli eventi alluvionali. "A sostenere il ripristino dei danni derivanti dalla violenta perturbazione che ha scaricato quasi 200 millimetri di pioggia nella zona del Candia nell'ultima settimana e che secondo i dati del centro funzionale regionale ha lasciato nuovi e pesanti strascichi tra i vigneti della piccola Doc Toscana già martoriata dall'alluvione del 2012. Allora siccome non abbiamo trovato i riferimenti legislativi e puntuali che lei ha messo dentro la variazione di bilancio e all'interno del DEFER, abbiamo pensato di portare all'attenzione dell'aula, consapevoli di quanto lei tiene anche a quell'area lì, lo ha dimostrato il fatto che ha messo 800 milioni su Massa, 200 milioni addirittura sul museo - e la vogliamo ringraziare - del Mare a Massa, elemento sostanziale sul quale noi siamo estremamente d'accordo. Presidente le chiediamo di tenere in considerazione anche questa che è una peculiarità tutta Toscana, di quella provincia, un vigneto chiamato eroico, un vigneto storico che è quello appunto del Candia Doc.

Io comprendo il clima che c'è oggi, questo ordine del giorno verrà bocciato, mi prometto di non ripresentarlo ma comunque di inviarlo alla sua Segreteria con una nota di accompagnamento e magari di riproporre all'aula o portandolo direttamente in Commissione, chiedendo la firma anche al presidente Bugliani perché ho consapevolezza, essendo stato là e sollecitato, di quanto sia importante per questo territorio, questo vigneto. Grazie.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Grazie, mettiamo in votazione il 1412. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 9. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla tutela delle Mura di Lucca. (Odg n. 1413)

PRESIDENTE: Passiamo al 1413. Stella, prego.

STELLA: Grazie Presidente. In avvio di presentazione di questo ordine del giorno mi preme ringraziare l'onorevole Bergamini che tramite il Governo ha stanziato delle risorse per le mura di Lucca, e un ringraziamento va anche al consigliere Baldini per il lavoro che ha fatto per il Comune di Lucca insieme al presidente Fantozzi, non hanno mai fatto mancare la loro presenza, il loro sostegno alla città di Lucca, e naturalmente il ringraziamento va anche al Presidente Giani per l'attenzione, nonostante guidata da un'amministrazione centrodestra, in quanto non ha mai fatto mancare l'attenzione sulla città, e questo è estremamente importante. Un ringraziamento va al nostro assessore Remo Santini che ha portato la città di Lucca su tutte le pagine internazionali, medaglia d'oro di turismo, addirittura su New York Times, famosi sono i concerti che sono stati fatti; e per ultima, ma non per ultima, un ringraziamento anche alla consigliera Mercanti con la quale ci siamo confrontati anche sulla città di Lucca, consapevole dell'ottimo lavoro che ha fatto da assessore.

Speriamo davvero che ci sia una convergenza perlomeno su quest'ordine del giorno; detto questo ho consapevolezza di quanto sia importante quest'ordine del giorno che mi limito a leggere per non farla troppo lunga lasciando poi al consigliere Baldini l'intervento e al consigliere Fantozzi. "A tutelare le mura di Lucca che sono il maggiore esempio in Europa di struttura che sia conservata completamente integra e costruita secondo i principi della fortificazione moderna attraverso un nuovo piano operativo; a salvaguardare l'attuale cerchia a lunga 4 chilometri e 223 metri frutto dell'ultima campagna di ricostruzione partita nel 1544 e terminata soltanto dopo il

1648; a valorizzare il monumento simbolo della città di Lucca, che ha bisogno costantemente di manutenzione, in particolare l'emergenza legata alla ripulitura dei paramenti. L'ultimo intervento di questo tipo di sala 2014 con l'allora accordo fra Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e il Comune Capoluogo". Credo abbiamo tutti consapevolezza di quanto sia importante questo tipo di intervento, di quanto sia estremamente necessario, di quanto la Regione possa fare per le mura di Lucca e chiediamo a quest'aula di esprimersi su questo elemento di valorizzazione di una delle città più importanti che noi abbiamo in Toscana.

PRESIDENTE: Grazie. Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Ringrazio a mia volta il presidente Stella per le parole espresse e, devo dire la verità, contraccambiando che l'azione svolta anche da parte dell'onorevole Bergamini è un'azione importante, di grande attenzione verso questa opera eccezionale, le mura di Lucca, sul quale credo che ci sia stata da parte di tutti - compreso da parte del Presidente Giani - un'attenzione, una consapevolezza di quanto questa quest'opera sia un valore di ordine culturale, di ordine anche sociale, di ordine di comunità, e che sia effettivamente valorizzato e vissuto da parte della comunità lucchese che ne è assolutamente e consapevolmente gelosa, che la vive quotidianamente attraverso iniziative, attraverso presenze di attività, attraverso convegni che vengano in qualche modo sviluppati all'interno delle strutture che sono ospitate dalle mura, e quindi da questo punto di vista c'è da considerare una vita di ordine generale, culturale, sociale, come dicevo prima, che certamente coinvolge questo punto di riferimento storico che va ben al di là del confine della città di Lucca, che già di per sé è un gioiello culturale in Italia e nel mondo, va ben al di là di quello che è il contesto locale e rappresenta un punto di riferimento sul quale correttamente Forza Italia, e naturalmente anche la Lega, come immagino Fratelli d'Italia e

come credo tutto l'intero Consiglio regionale dovrebbe fare, si associa nel portare avanti questa iniziativa.

È importante, come si dice nell'impegnativa al Presidente e alla Giunta regionale, tutelare le mura di Lucca che sono il maggior esempio in Europa di struttura che si sia conservata complementare, integra e costruito secondo i principi della fortificazione moderna. Non c'è ombra di dubbio che da parte anche di questo Consiglio, da parte della Giunta, da parte del Presidente ci sia stata un'attenzione per quelle che sono le cosiddette città murate, però credo che nel caso di Lucca l'attenzione debba essere particolare e non perda mai occasione di avere risorse a disposizione.

Da questo punto di vista il richiamo che ha fatto il Presidente Stella alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, alle fondazioni in generale, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, è importante e certamente non è mai mancato il contributo anche da parte di questi istituti nel sostenere questa opera che è un esempio dei lucchesi ma un esempio di tutta la Toscana nel mondo, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione il 1413. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla valorizzazione del Museo Mitoraj. (Odg n. 1414)

PRESIDENTE: Siamo al 1414. Mettiamo in votazione il 1414. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla valorizzazione della Porretta Express. (Odg n. 1415)

PRESIDENTE: Passiamo al 1415. Mettiamo in votazione il 1415. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla valorizzazione dell'ex Fap. (Odg n. 1416)

PRESIDENTE: Passiamo al 1416. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 5. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento In merito alla necessità di adibire un immobile del Comune di Serravalle Pistoiese a Caserma dei Carabinieri. (Odg n. 1417)

PRESIDENTE: 1417. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Veneri, Fantozzi, Capecchi, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - Sostegno ai nuclei familiari per ogni nuovo figlio. (Odg n. 1418)

PRESIDENTE: Passiamo al 1418, è Fratelli d'Italia, Veneri. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - In merito alla messa in sicurezza degli argini del fiume Cecina. (Odg n. 1419)

PRESIDENTE: 1419. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 6. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Stella, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - n merito alla continuità territoriale per l'Isola d'Elba. (Odg n. 1420)

PRESIDENTE: Passiamo al 1420. Mettiamo in votazione. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 4. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno del consigliere Casucci, collegato alla PDD 520, Documento di economia e

finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - Interventi tempestivi sulla crisi aziendale di Abb - E mobility. (Odg n. 1423)

PRESIDENTE: 1421, firmatario Ulmi, non è presente quindi decade. 1422 Ulmi, non è presente quindi decade. 1423 Casucci, mettiamo in votazione? Lo vuole illustrare? Casucci prego.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Come emendato verrà messo in votazione.

CASUCCI: Io li darei per illustrati con naturalmente l'accortezza di dire che sono stati presentati degli emendamenti a questo e ad altri due successivi ordini del giorno, mentre intendo ritirare l'ultimo atto che è quello relativo alla valorizzazione del comparto orafico toscano.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione 1423, come emendato. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 26. Contrari 0. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

Ordine del Giorno del consigliere Casucci, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025) Seconda integrazione alla nota di aggiornamento - Emergenza Lupi, estendere i risarcimenti danni. (Odg n. 1424)

PRESIDENTE: 1424, sempre Casucci, come emendato. Mettiamo in votazione il 1424. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 26 con il voto di Gazzetti. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Tozzi, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025). Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 - Area 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Progetto regionale 10 - Mobilità sostenibile - creazione di un fondo per garantire i servizi di trasporto pubblico locale. (Odg n. 1427)

PRESIDENTE: 1426, sempre Casucci. Questo io non lo trovo l'emendamento però, non c'è. Ritirato.

Poi andiamo a 1427, Capecchi lo presenta? Prego Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente, cerco di essere rapido. Quest'ordine del giorno fa riferimento alla situazione che si è verificata in diversi territori della Toscana e anche nella provincia di Pistoia con interruzione di strade provinciali per interventi di rifacimento soprattutto delle infrastrutture e in particolar modo dei ponti; questo ha determinato e sta determinando interruzione, mi riferisco tra le altre alla zona di Ponte Nuovo che di fatto spezza in due la Montallese e collega Pistoia a Montale, e sta creando una situazione assai complessa per la quale per altro in questa manovra finanziaria si prevede la compartecipazione del comune di Pistoia al riparto, naturalmente per l'area che verrà individuata, dei ristori per le attività imprenditoriali danneggiate da questa situazione.

Ma ci sono anche le famiglie, ci sono anche soprattutto gli studenti e i pendolari che vengono quotidianamente colpiti da questo disagio che va avanti da mesi, per il quale noi proponiamo due cose: la prima, la costituzione di un fondo da mettere a disposizione dalla Regione che ha, peraltro lo voglio ricordare, rimesso in equilibrio, così si dice, il PEF di Autolinee Toscane con un investimento superiore ai 300 milioni di euro, costituire un fondo che sostenga i comuni e le province nella effettuazione di servizi sostitutivi a compensazione dell'interruzione di quelli ordinari de-

terminati da questi lavori. Che succede? Spesso e volentieri sono servizi provinciali che vanno da un comune all'altro, ma che servono anche i contesti urbani, con l'interruzione determinata dai lavori sul ponte, si è registrato un'interruzione del servizio di trasporto pubblico, quindi oltre al danno per cui la gente deve fare decine di chilometri in più organizzandosi con il mezzo privato, c'è la beffa per i tanti studenti di aver pagato anche l'abbonamento che magari per qualche settimana o qualche mese non può essere di fatto utilizzato. E questa è la seconda cosa che chiediamo senza fare quantificazioni, ma semplicemente, e chiudo, come indirizzo di carattere politico, mettere a disposizione delle somme a ristoro di coloro che avendo fatto in buona fede l'abbonamento per colpa non propria si ritrovano nell'impossibilità di utilizzarlo, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Non ci sono interventi, mettiamo in votazione il 1427. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Tozzi, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025). Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 - Area 7 - Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale - Progetto regionale 27 - Interventi nella Toscana diffusa - modifica della normativa sulla gestione del patrimonio boschivo. (Odg n. 1428)

PRESIDENTE: 1428, primo firmatario Capecchi, prego.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Anche qui in maniera telegrafica, anche perché ho percepito prima una discussione sullo stesso argomento con ordine del giorno simile del collega Stella. In questo caso si parla delle semplificazioni che tanti operatori del settore boschivo ci chiedono in termini di autorizzazio-

ne e quindi di velocizzazione degli interventi, questo per il duplice scopo, da una parte di renderli maggiormente operativi e dall'altra possibilmente continuare a mantenere anche una certa redditività per queste attività che purtroppo stanno sempre più vedendo un decremento degli operatori. E questo cosa determina? Determina situazioni che il Presidente Giani ha ben visto nei suoi giri successivi agli ultimi eventi alluvionali, in particolar modo per esempio sul Montalbano, laddove ci sono decine, centinaia di ettari di terreni che sono prospicienti rispetto alle strade regionali e provinciali che sono ormai terra di nessuno, non vengono mantenuti perché non c'è più la convenienza economica nel farlo, gli adempimenti sono eccessivi e questo determina una situazione crescente di potenziale pericolo.

Ovviamente anche in questo caso ci tengo a ribadirlo, si tratta di un atto di indirizzo politico e si richiede alla Giunta di lavorare nel senso della semplificazione burocratica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. Il mio sincero plauso a chi si ricorda che esistono anche qui i lavoratori dei boschi toscani, credo che sia veramente notevole il lavoro e il ruolo che svolgono tutti i giorni nell'essere i primi custodi della montagna, molti giovani agricoltori che ancora non si arrendono e accettano le sfide dell'agricoltura moderna in zone che sono impervie. Io per quanto riguarda la mia esperienza personale ritengo che si debba lottare sinceramente anche dal punto di vista istituzionale per snellire la burocrazia che colpisce questi lavoratori. È un settore che conosco molto bene e non posso esimermi dall'intervenire e dal ritenere che questo atto colga nel segno.

E inoltre va detto che c'è il grande tema del rinnovo del contratto degli operai forestali, un tema che vedo bene esplicitato all'interno di questi atti e che ci consente anche di fare una riflessione. Volevo ringraziare il collega Capecchi proprio per averlo bene inquadrato. È

necessario che gli operai forestali siano adibiti alle loro mansioni specifiche con un rinnovo contrattuale che attendono da anni, quindi il mio sarà un voto favorevole perché chi conosce la materia, e mi spiace che evidentemente non sono presenti esponenti o già esponenti del Movimento 5 Stelle, che a volte hanno avuto un approccio di chiusura pregiudiziale rispetto a questo argomento, chi lavora in zona di montagna deve essere assolutamente tutelato, incentivato e sostenuto, e questo va detto con molta molta chiarezza.

Quindi si può essere momentaneamente, la mia collega è di gruppo Misto, cara collega De Robertis, ma su questi argomenti sono certo che avremmo una sensibilità ben diversa e quindi grazie a Fratelli d'Italia per aver presentato questo atto che troverà sicuramente il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, mettiamo in votazione il 1428. Apriamo la votazione. Chiediamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 20. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Tozzi, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025). Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 - Area 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Progetto regionale 11 - Infrastrutture e logistica - sostegno alle Province per messa in sicurezza dei ponti. (Odg n. 1429)

PRESIDENTE: 1429, primo firmatario Capecchi, prego.

CAPECCHI: Grazie Presidente e colleghi. Questo ordine del giorno riprende il tema precedente di cui si è parlato anche a margine del Consiglio, riguarda soprattutto la situazione delle province. Le province stanno attraversando una crisi strutturale che va avanti da anni, ma i mancati interventi che si vanno sommando nel corso del tempo stanno gene-

rando una situazione di progressivo abbandono del territorio e soprattutto di cedimento strutturale delle infrastrutture che le province dovrebbero mantenere e che non riescono a mantenere sia per una scarsa copertura di natura finanziaria, sia perché hanno perso nel corso degli anni tante professionalità.

E quindi noi chiediamo due cose con questo ordine del giorno, da una parte complessivamente un piano straordinario che veda l'erogazione di un fondo straordinario di sostegno per le province, dall'altra parte anche la creazione di una task force che in qualche modo sostenga la progettazione e la realizzazione, l'esecuzione delle opere. Anche in questo caso devo citare mio malgrado la provincia di Pistoia, i colleghi soprattutto di quella zona sono ben a conoscenza per esempio di un intervento che doveva durare due mesi, sono sette mesi che il ponte di Ponte Nuovo è chiuso anche per difficoltà progettuali e di realizzazione dell'opera, questo sta comportando danni per le imprese di tutta quella zona ma soprattutto disagi molto rilevanti per le famiglie e per i cittadini. Non vogliamo crocifiggere nessuno ma è evidente che le province tutte, perché altri consiglieri ci segnalavano altre situazioni nelle altre province della Toscana, ma è evidente che abbiamo di fronte una situazione che andrà progressivamente a peggiorare nei prossimi mesi e nei prossimi anni. O la Regione decide di metterci mano oppure sarà una situazione che genererà evidentemente sempre più danni e sempre più situazioni anche di insofferenza da parte dei nostri concittadini.

Voglio aggiungere un'ultima riflessione e poi riprenderò con gli emendamenti, nel momento stesso in cui la Regione si fa carico di ripagare seppur parzialmente con i ristori le aziende danneggiate, diventa un investimento prioritario quello di mettere le province in condizioni di fare gli interventi, perché altrimenti diventa un cane che si morde la coda, cioè anziché sostanzialmente spendere soldi per fare gli interventi, noi dovremmo andare a risarcire le aziende sempre più numerose, faranno richiesta di risarcimento dei danni per

lavori non fatti o che si protraggono eccessivamente senza risolvere il problema.

Cosa diversa sarebbe stato non riconoscere alcuna responsabilità, ma noi in questo senso qui lo abbiamo plaudito oggi nell'intervento di merito questa possibilità dei ristori, ma è chiaro che in prospettiva aggravandosi il tema rischia di diventare una valvola di sfogo e anche di deresponsabilizzazione per gli amministratori locali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione il 1429. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Landi, Meini, Galli, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFR 2025). Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025 - In merito al servizio di elisoccorso regionale. (Odg n. 1430)

PRESIDENTE: 1430, primo firmatario Landi.

LANDI: Questo è l'unico ordine del giorno che porta la mia prima firma, fa riferimento al servizio di elisoccorso regionale. All'inizio di quest'anno è andato deserto per la terza volta il bando di gara per assenza di offerte e siamo in un momento dove le proroghe stanno durando più della gestione del servizio ordinario. Al momento non risulta aperta una nuova procedura, le spese... io capisco che l'ora è tarda, mi dispiace dover intervenire purtroppo a seguito di una discussione...

PRESIDENTE: Consentiamo al collega di intervenire. prego Landi.

LANDI: ...di questo tipo, lo dico soprattutto ai colleghi della maggioranza che forse non hanno colto i miei interventi precedenti. Comunque dicevo che le proroghe che durano da

aprile 2018 al dicembre del 2024 hanno una spesa di oltre 90 milioni a cui dobbiamo sommare 10 milioni nel 2025.

In questo ordine del giorno visto i dati, visto il numero delle emissioni e tanti dati che chiaramente non sto qui ad illustrare, però devo dire che già in quest'aula più volte si è parlato del numero delle emissioni che raggiungono quasi un 20 per cento e vanno a toccare le isole dell'Arcipelago Toscano dove abbiamo, per quanto riguarda gli interventi che devono compiere in emergenza e urgenza gli elicotteri dell'elisoccorso tengono scoperte completamente l'isola di Capraia e la parte dell'Elba occidentale.

L'impegno fa riferimento a prevedere nel bando di gara un quarto elicottero, così come era già stato previsto nei precedenti bandi, e l'istituzione di una quarta base di stanza all'isola d'Elba e in alternativa, qualora non fosse possibile mantenere la base per tutto il periodo dell'anno, di tenerla all'isola d'Elba per sei mesi e i restanti sei ad Arezzo al fine di avere una totale copertura del servizio. E a parziale compensazione delle maggiori spese a prevedere che il servizio dell'elisoccorso sia garantito da tre elicotteri di medie dimensioni e uno di grandi dimensioni, di cui al massimo tre destinati al volo notturno.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione il 1430. Apriamo la votazione. Chiediamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 18. Astenuti 2.

- Il Consiglio non approva -

Ordine del Giorno dei consiglieri Benucci, Capirossi, Ceccarelli, Martini, Bugliani, collegato alla PDD 520, Documento di economia e finanza regionale (DEFER 2025). Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFER 2025 - In merito ai lavori di costruzione della scuola di San Donato in Poggio, nel Comune di Barberino Tavarnelle, e alla necessità di istituire un fondo statale per il completamento delle opere pubbliche finanziate dal PNRR in caso di eventi ostativi non imputabili agli enti attuatori. (Odg n. 1431)

PRESIDENTE: Passiamo al 1431. Benucci.

BENUCCI: Grazie Presidente. Insieme alla collega Capirossi abbiamo presentato quest'ordine del giorno con l'intento di chiarire in quest'aula uno scambio di posizioni sulla questione della scuola di San Donato in Poggio che ci ha incuriosito, perché si è cercato di far passare un messaggio per cui se un comune è oggetto di un finanziamento PNRR e disgraziatamente la ditta appaltatrice fallisce, il problema è della Regione che deve rifinanziare l'opera. Questo è stato il messaggio che si è voluto far passare ma l'assenza degli interlocutori a cui mi riferisco delle forze di minoranza mi impedisce di chiarirlo ovviamente.

Il punto è un altro, con quest'ordine del giorno si chiedeva l'istituzione di un fondo per far fronte a queste emergenze e salvare il finanziamento del PNRR. Fortunatamente sono stato notiziato, come forse anche voi, che grazie all'accoglimento di un emendamento a prima firma dell'onorevole Bonafè accolto dal Governo è stato istituito nella conversione del decreto sulle funzionalità delle pubbliche amministrazioni un fondo di 20 milioni di euro per le esigenze indifferibili in materia di edilizia scolastica, e è stato approvato anche un ordine del giorno che chiede di inserire tra i comuni assegnatari quelli che hanno utilizzato le risorse del PNRR e rischiano di perderle a causa di cause non imputabili della stazione appaltante.

Io credo che se ognuno di noi deve fare il proprio dovere, le forze di minoranza, o almeno coloro i quali si sono interessati così alacramente della scuola di San Donato in Poggio, giustamente perché è un problema importante, si curino che il Governo attui il dispositivo di quest'ordine del giorno.

Essendo quindi superato nei fatti perché già accolto dall'emendamento dell'onorevole Bonafè, ritiro l'ordine del giorno...

...(intervento fuori microfono)...

no Diego ti voglio togliere dall'imbarazzo, perché la discussione sui giornali è stata imbarazzante e quindi essendo stata imbarazzante non la facciamo due volte.

PRESIDENTE: Perfetto, 1431 ritirato. 1432 primo firmatario Baldini viene ritirato. 1433 prima firmataria Meini.

MEINI: Come dà accordi intercorsi ritiro l'ordine del giorno e lo ripresenterò in forma di mozione.

PRESIDENTE: Grazie, viene ritirato il 1433, 1434 Baldini.

BALDINI: Presidente come dà accordi ritiro l'ordine del giorno e lo trasformeremo in mozione.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Passiamo alla votazione del DEFR, chiamo Fratoni e Petrucci per l'appello nominale. Partiamo dal numero 41, appello nominale numero 41 che è Veneri. Il primo a essere chiamato sarà Veneri.

Veneri Gabriele numero 41. Anselmi Gianni. Baldini Massimiliano. Bartolini Luciana. Benucci Cristiano. Bianchini Sandra. Bugliani Giacomo. Capecchi Alessandro. Capriossi Fiammetta. Casucci Marco. Ceccarelli Vincenzo. De Robertis Lucia. Fantozzi Vittorio. Fratoni Federica. Galletti Irene. Galli Giovanni. Gazzetti Francesco. Giachi Cristina. Giani Eugenio. Landi Marco. Martini Marco. Mazzeo Antonio. Meini Elena. Melio Iacopo. Mercanti Valentina. Merlotti Fausto. Niccolai Marco. Noferi Silvia. Paris Anna. Petrucci Diego. Pieroni Andrea. Puppa Mario. Rosignoli Elena. Scaramelli Stefano. Sguanci Maurizio. Sostegni Enrico. Spadi Donatella. Stella Marco. Tozzi Elisa. Ulmi Andrea. Vannucci Andrea.

Per seconda chiama Veneri Gabriele, Bartolini Luciana, Galletti Irene, Galli Giovanni, Melio Iacopo, Noferi Silvia, Stella Marco, Tozzi Elisa, Ulmi Andrea.

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

Risultato della votazione:

presenti 32

votanti 32

assenti 9

maggioranza richiesta 17

hanno risposto sì 24

hanno risposto no 8

- Il Consiglio approva -

Ordine del Giorno del consigliere Casucci, collegato alla PDD n.309, - Seconda variazione di bilancio previsione 2025-2027 - Salvaguardare il comparto moda e l'intero know how (Odg n. 1425)

PRESIDENTE: Passiamo all'atto successivo, c'è prima un ordine del giorno 1425 Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. Sarò veramente molto rapido nell'esprimere il mio compiacimento ad essere arrivati a un testo condiviso con il gruppo del Partito Democratico, emendamenti Ceccarelli e Merlotti da me sottoscritti, e mi piace in questo momento ricordare come già ha fatto il Presidente in Commissione sollevando preoccupazione per la tenuta del know how della produttività della moda toscana in caso di fallimento dell'azienda. Presidente nell'atto c'è scritto valutare anche mediante l'utilizzo del fondo strategico regionale che lei ha veramente voluto, 39 milioni, un'attenzione anche sotto questo profilo; confido che non sia semplicemente carta ma che possa diventare davvero realtà, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1425. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 28. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Passiamo a questo punto alla votazione della proposta di legge. Se siete d'accordo io vi proporrei di votare per alzata di mano e poi l'atto finale lo mettiamo in votazione. Siamo sostanzialmente agli interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio, la proposta di legge numero 309. Prima andiamo ci sono, e si si vota articolo per articolo gli emendamenti.

Articolo 1. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 2. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 3. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Dopo l'articolo 3 c'è l'inserimento di un articolo 3 bis che è l'emendamento numero 2 Presidente Giani, mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 5. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 6. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 7. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Emendamento protocollo 6136

PRESIDENTE: A questo punto c'è l'emendamento protocollo 6136 Fratelli d'Italia, che è l'articolo 8 modifica dei commi 1 e 8; questo poi sarà collegato all'emendamento 6129 della Pdl successiva, 6136.

CAPECCHI: Sì grazie. Questa misura è quella di cui parlavamo prima, sono i ristori che inseriamo per sostenere quelle imprese che sono danneggiate dalla chiusura in modo particolare di alcuni ponti, 3 in provincia di Pistoia e 2 in provincia di Pisa. Il problema qual è? È che la somma complessiva è 240 mila euro, solo nel comune di Pescia per la chiusura di Ponte all'Abate sono state stimate circa 70 aziende colpite nell'area rossa determinata dal comune, già solo questo darebbe un risarcimento di circa 3 mila euro ad azienda. In realtà però ci risulta che sono decine, non voglio dire centinaia, sicuramente decine le aziende colpite anche per le altre chiusure, mi riferisco in particolar modo per esempio alla vicenda che conosciamo meglio per la quale il comune di Pistoia sta provvedendo avendo delineato la zona rossa e sta facendo il censimento delle attività economiche, e quindi noi chiediamo con copertura finanziaria che è stata certificata stamattina dai tecnici in Commissione, l'elevazione di questo fondo da 240 mila euro a 1 milione, perché se non si vuole raccontare agli imprenditori colpiti che gli si dà un ristoro che poi in realtà sarà poco più che rappresentativo, dobbiamo mettere

una somma che abbia una sua congruità rispetto alle attività colpite; ripeto perché già solo il Ponte all'Abate nel comune di Pescia determinerebbe 3 mila euro poco più a attività delle 70 censite, quindi la nostra proposta va in questa direzione, elevare da 240 mila a 1 milione lo stanziamento.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al Presidente Niccolai.

NICCOLAI: Grazie Presidente. Se il collega Capecchi fosse stato presente all'assemblea avrebbe saputo che delle 70 imprese che cita circa 20 hanno risposto alla zonizzazione e alle richieste che ha fatto il comune stesso, le verifiche sono in corso, mi pare che il comune a cui lei faceva riferimento sia quello più avanzato perché non ho notizia ancora che il comune di Pistoia ad esempio abbia fatto un censimento adeguato, una zonizzazione delle aree interessate,

Io penso che questo primo intervento, ne abbiamo parlato spesso anche col Presidente e con l'assessore, sia congruo rispetto ai primi dati; penso che sulla base delle rilevazioni che saranno fatte con i cinque comuni interessati, qualora emergessero risultanze diverse, nulla vieta da parte nostra di prendere in esame ulteriori interventi, ma ad oggi, a quello che emerge, questa cifra mi pare un ottimo punto di partenza.

Approfitto per dire che a me dispiace, così l'ho detto pubblicamente, che quando nello scorso Consiglio regionale abbiamo discusso di un tema correlato a questo, cioè il fatto che venissero messi in campo interventi di sospensione delle imposte e dei tributi da parte dello Stato, perché i nostri ristori sono ovviamente ex post alla fine dei lavori stessi per valutare qual è la dimensione del danno subito, e non è una tantum, se lei vede Capecchi, i precedenti interventi della Regione, sono stati assunti dei parametri che non hanno fatto parti uguali tra diseguali, si è vista ad esempio l'effettiva dimensione della perdita del fatturato, il tempo ad esempio di chiusura della strada, e quindi sono comunque però interventi succes-

sivi. Quello che è importante e che ci pongono le imprese in realtà è che durante l'interruzione stradale ci siano meccanismi automatici di sospensione dal punto di vista tributario perché è in quel momento che è più difficile per queste imprese svolgere la propria attività. E mi dispiace, ecco, che non ci sia stato un voto a favore da parte dei colleghi del centro-destra, però insomma l'occasione è sempre buona per porla al Governo.

Quindi noi oggi respingiamo questo emendamento, pronti a fare ulteriori interventi anche perché, collega Capecchi, è dal 2019 che questa Regione interviene per ristoro di chiusure di strade nazionali, regionali, provinciali, comunali di ogni ordine e grado nell'assenza totale di interventi da parte dello Stato, e purtroppo con la revisione dei ponti che è stata decisa dai recenti provvedimenti del Ministero i casi sono destinati ad aumentare.

PRESIDENTE: Grazie. La parola alla collega Fratoni prego.

FRATONI: Soltanto per fare una puntualizzazione perché questo tema dei ponti, e in particolare di Ponte Nuovo che è la situazione forse che accomuna di più me e il collega Capecchi, vorrei dire semplicemente questo: lo diceva già il collega Niccolai, intanto l'intervento della Regione anche in questa variazione viene confermato, è un intervento che va in tante direzioni, spesso ben oltre le competenze specifiche dell'ente. Come proposta si può dire 1 milione, 2 milioni, 10, non ha senso; chiaramente ci sono delle attività in corso, il dato certo è che in queste situazioni di oggettive e conclamate difficoltà delle attività economiche, l'unico ente che interviene si chiama Regione Toscana, e non lo fa neanche il comune. Il collega Niccolai parlava dello Stato, io mi riferisco invece al comune capoluogo che rispetto a quelle attività non si è posto il tema minimamente di come per esempio avviare al pagamento della Tari che è arrivata proprio in questa settimana e che è arrivata anche a quelle attività; non mi pare e non mi risulta che ci sia nessuna iniziativa in questo

senso. Quindi io dico facciamoci latori anche presso soggetti altri che oltre alla Regione Toscana che non si è sottratta e che anche in questa variazione dimostra di essere molto sensibile, ma non può essere l'unico soggetto - che peraltro ribadiscono non ha una competenza diretta - in mancanza invece di quei soggetti che competenze ne hanno e che non esercitano in questa fase nessun elemento di supporto oggettivo al nostro tessuto non di attività economiche, sono negozi di vicinato che stanno chiudendo per difficoltà oggettive che io riconosco anche in questa sede in capo all'ente provinciale, ma rispetto alle quali il Presidente Giani, sia per l'intervento strutturale sui ponti che è stato cofinanziato, sia per l'intervento di supporto alle attività commerciali di vicinato che sono presenti in quelle zone, mi pare abbia dimostrato grandissima sensibilità.

PRESIDENTE: Grazie. La parola alla presidente Meini.

MEINI: Sì grazie Presidente. Io intervengo soltanto per ringraziare il presidente Giani e per ringraziare anche il collega Pieroni per aver presentato questo articolato che viene da una mozione che avevo condiviso con il collega Pieroni ormai già da novembre, su cui so che anche all'ultimo incontro che abbiamo fatto sui giovani imprenditori della Confcommercio il Presidente Giani era stato particolarmente stimolato. E questo è un intervento invece che per quanto riguarda il Ponte alla Botte della provincia di Pisa, ringrazio anche il presidente Mazzeo perché anche in quell'occasione fummo fermati insieme e io gli dissi: andate subito dal Presidente Giani a sollecitare questo ulteriore contributo. In quell'area invece le attività commerciali non sono moltissime, non sono come nell'impatto di cui parlava prima il collega Capecchi, però già tre di queste purtroppo hanno chiuso.

Quindi comunque questo intervento è un intervento che arriva nel momento in cui c'è stata una ricognizione di quelli che sono i danni che già in parte sono avvenuti in

quell'area, però diverse attività, molte delle quali familiari, imprese familiari, stavano aspettando questo contributo.

Quindi io auspico che adesso il compito passi in mano anche ai comuni, che si faccia nel più breve tempo possibile, perché ogni giorno in quelle aree in cui le attività non sono moltissime ma sono chiuse da quasi un anno ogni giorno è prezioso, quindi grazie per questo contributo.

PRESIDENTE: Grazie. A questo punto possiamo mettere in votazione l'emendamento protocollo 6136 di Fratelli d'Italia, aprite la camera per favore. Mettiamo in votazione. Stiamo votando l'emendamento di Fratelli d'Italia. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Quindi l'emendamento 6129 collegato alla Pdl 310 decade.

Mettiamo in votazione l'articolo 8 nel suo testo originario. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 9 contributo straordinario per la laguna di Orbetello. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Poi c'è l'emendamento numero 3 Giani che prevede l'inserimento di un articolo 9 bis e di un articolo 9 ter. Mettiamo in votazione con voti separati, prima l'articolo 9 bis, inserimento. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'articolo 9 ter, inserimento, articolo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto c'è un emendamento 4 sempre del Presidente Giani che è l'inserimento dell'articolo 9 quater, mettiamo in votazione, è il contributo straordinario per la riattivazione del mattatoio comunale. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto votiamo gli articoli perché il prossimo emendamento è sull'articolo 18. Quindi iniziamo.

Articolo 10. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 11. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 12. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 13. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 14. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 15. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 16. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 17. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 18. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto c'è l'emendamento numero 5, Presidente Giani, contributo straordinario al Comune di Massa per intervento e difesa della costa in località marina di Massa. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 19. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 20. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 21. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 22. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 23. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 24. Favorevoli?
Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Emendamento protocollo 6134

PRESIDENTE: A questo punto c'è un emendamento di Fratelli d'Italia, protocollo 6134, articolo 24 bis inserimento articolo.

CAPECCHI: Grazie Presidente, aspettavo che mi desse diligentemente la parola. Colleghi, rapidamente, in prosecuzione del ragionamento precedente, prima che dividersi sui ristori è meglio mettere fieno in cascina e mettere le province in condizioni di far fronte agli interventi di cui sono, come dire, responsabili, soprattutto per i ponti, ma non solo. Perché noi registriamo, mi immagino anche il Presidente Giani sul territorio, una crescente insofferenza nei confronti delle mancanze che purtroppo sono sempre più evidenti. Alcune derivano da disorganizzazione e anche da errori, ma tante, tantissime derivano anche da una situazione economico-finanziaria che viene ormai avanti da un decennio, che viene

avanti dalla riforma Delrio, ce lo possiamo dire che...

...(intervento fuori microfono)...

secondo noi viene in modo particolare dalla riforma Delrio, ma se si vuol mettere anche, come dire, le responsabilità trasversali non sposta il ragionamento, anzi, semmai lo aggrava per il semplice ragionamento che questa crisi viene avanti da dieci anni e oggi sta arrivando alla situazione di non ritorno. E, come dicevo oggi, mi fa piacere ci sia il Presidente, anche se l'ora è tarda, vi rubo altri 30 secondi, per dire che questa situazione sta arrivando al collasso, ci ha spinto a presentare un emendamento con una copertura di 6 milioni per un massimo di 1 milione e mezzo a provincia, per sostenere da una parte la realizzazione, ma anche la progettazione delle infrastrutture, perché nel momento stesso in cui, come veniva ricordato, la Regione si assume l'onere, e in parte l'onore, ma l'onere di far fronte economicamente ai ristori, secondo noi è molto meglio spenderli i soldi per fare in modo che i lavori delle province vengano fatti in maniera efficiente e efficace, in tempi rapidi, piuttosto che diventare noi l'alibi di qualcuno che dice, beh, tanto comunque la Regione paga i ristori e quindi alla fine, se poi non si fa una buona programmazione delle opere pace, tanto paga o pantaloni o pantaloncino, decidete voi. Quindi, nell'attesa che ci sia magari anche qualche norma nazionale che va incontro a una ristrutturazione del sistema, noi pensiamo, visto che quello che sta succedendo in diverse province e il susseguirsi di situazioni di crisi che si stanno moltiplicando sul territorio, sia nelle zone collinari e montane, perché noi ci siamo permessi di dire che ci sono alcune province che sono più in difficoltà di altre, perché hanno naturalmente più infrastrutture dovute alla morfologia del proprio territorio.

Quindi in questi termini sta l'emendamento e comunque la discussione che abbiamo voluto sollevare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, la parola al Presidente Giani.

GIANI: Proprio perché rispondo alla sua sollecitazione, vorrei essere preciso. L'articolo 24 bis che lei prospetta, innanzitutto mi consenta, mette nello stesso comma spesa corrente e spesa di investimenti, e questa è una contraddizione in termini, perché quando mi chiede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere alle province, attraverso emanazione di un avviso pubblico, un contributo straordinario, fino a 8 milioni, con un massimale 1.500 per ogni provincia, per sostenere la progettazione e realizzare interventi urgenti, lei mi dice che questi 8 milioni sono per la progettazione, spesa corrente e per la realizzazione di interventi straordinari su ponti e infrastruttura, spesa a investimenti. La cosa quindi è eccessivamente generica perché possa essere messa in bilancio.

Secondo elemento, noi con le variazioni di bilancio mettiamo interventi puntuali, nel senso che noi vogliamo misurare le possibilità di un comune o di una provincia di realizzare quel ponte, quella strada, quella scuola, quel giardino. Chiedere di mettere risorse generiche a un ente terzo senza poter misurare la capacità che quest'ente terzo ha di impegnare durante l'anno queste risorse viene meno lo spirito costruttivo con cui la consigliera Meini mi ha fatto un'interrogazione. Cosa vado poi alla fine dell'anno a misurare quando non ho un centro di imputazione di spesa e di realizzazione dell'opera? Io voterò contro proprio per questo, perché l'emendamento per come si presenta viene meno sia nella contraddittorietà con cui si chiedono due modalità di spesa, sia nel profilo dell'imputazione che mi consente di misurare se ciò che io gli do in variazione di bilancio poi lo impegnano effettivamente o va a onere passivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il Presidente Giani. A questo punto mettiamo in votazione...

... (Intervento fuori microfono)...

e no, abbiamo deciso tre minuti ad intervento, allora questo non l'abbiamo definito, noi abbiamo definito l'ordine del giorno collegato, vabbè comunque prego. Sì, va bene.

CAPECCHI: Grazie mille Presidente, per due ordini di motivi intenderei replicare, e ringrazio comunque il Presidente Giani per aver, come dire, preso parte a questa discussione.

Primo, perché le spese di progettazione rientrano da sempre, almeno per quel che mi è dato sapere, all'interno del computo delle opere pubbliche, non stanno nella spesa corrente, si finanzia un progetto e si finanzia insieme la progettazione, sempre succede così, e tra l'altro voglio dire Presidente, questi emendamenti hanno passato il vaglio dei vostri uffici, che l'hanno considerati assolutamente corretti dal punto di vista della copertura economica, e quindi la corretta imputazione che abbiamo fatto nella costruzione della copertura. Ma dirò di più, anche sotto il profilo della rendicontazione, come lei dice, mettendo i fondi a disposizione, si spinge dal nostro punto di vista le province a farli i progetti, a partecipare, a mettersi in gioco, perché il rischio che noi vediamo, ma poi naturalmente è una discussione aperta, non è detto che si debba chiudere stanotte, noi la vogliamo tenere viva e sollevare perché registriamo, come dicevo prima, sul territorio una crescente difficoltà di questi enti, e una crescente insofferenza dei cittadini, che se la pigliano un po' con tutti perché vedono spesso e volentieri strade interrotte che determinano non solo danni, e il tema dei ristori l'abbiamo già affrontato, ma grandissime difficoltà sulla mobilità dei cittadini e delle comunità locali. Quindi mi dispiace ci sia stata una chiusura così netta perché dal punto di vista dell'imputazione gli uffici ci hanno detto che l'emendamento è assolutamente corretto, e dal punto di vista dei fondi, come tanti ne sono costruiti all'interno del bilancio regionale per le varie politiche che naturalmente alla fine dell'anno lasciano eventuali residui laddove non siano tutte sfruttate; ma è evidente che

se non ce li metto non posso nemmeno spingere, dal nostro punto di vista, verso la progettazione di queste opere.

PRESIDENTE: Grazie, apriamo per favore la camera, mettiamo in votazione l'emendamento Fratelli d'Italia, protocollo 6134. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: L'emendamento è stato respinto quindi decade l'emendamento collegato 6133 della Pdl 310.

Andiamo a questo punto all'articolo 25. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 26. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 27. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 28. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 29. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 30. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto c'è l'emendamento numero 6 Presidente Giani, inserimento articolo 30 bis, mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 31. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 32. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 33. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 34. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Emendamento protocollo 6125

PRESIDENTE: Ora c'è l'emendamento Fratelli d'Italia, protocollo 6125, l'inserimento dell'articolo 34 bis. Ringrazio il Presidente Fantozzi, mettiamo in votazione l'emendamento Fratelli d'Italia, protocollo 6125. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Decade. L'emendamento collegato 6126 della Pdl 310.

Articolo 35. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 36. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Emendamento protocollo 6137

PRESIDENTE: Ora c'è un emendamento, protocollo 6137 di Fratelli d'Italia che richiede la soppressione dell'articolo 37. Lo diamo per illustrato? No, prego.

CAPECCHI: Scusate, non so se disturbo e mi dispiace, ma questo credo sia un intervento Presidente su cui la maggioranza debba riflettere bene, ma non perché io ce l'abbia particolarmente col Comune di Fucecchio, anzi, ma questa è un'idea di parcheggio che nasce diversi anni fa, da realizzare all'interno di un parco, per il quale, per rendere realizzabile quel parcheggio interrato, si è fatta una variante, derubricandolo da parco a giardino, poi siamo partiti per fare, e la Regione lo ha cofinanziato con la legge sui parcheggi, con un piano che tra le altre cose diceva sostanzialmente - trovo discutibile la copertura finanziaria - non entro nel merito, ma con 4 milioni di spesa, con 500 mila euro di interessi passivi fino al 2044, diceva tra le altre cose, "per gli aspetti idraulici, l'intera zona ricade all'interno di un contesto collinare ben distante da tratti del reticolo di riferimento, per cui la pericolosità idraulica è irrilevante.

Oggi ci proponete di dare 2 milioni in più al Comune di Fucecchio, con un costo totale dell'opera che va a 6 milioni e mezzo per 87 stalli, vuol dire oltre 70 mila euro a parcheggio, oltre 70 mila a parcheggio, la motivazione qual è? Che a seguito delle alluvioni del 2023 c'è da mettere in sicurezza il parcheggio. Ora Presidente noi chiediamo di togliere questo articolo per bloccare o, se stasera sarà re-

spinto l'emendamento, comunque chiediamo e vogliamo sollevare la questione in un possibile ripensamento di quest'opera, magari da ricollocare in un'altra area sempre del Comune di Fucecchio, perché qui ci sono almeno due problemi: uno il consumo parziale di suolo, perché è vero che l'intervento si fa sotto, ma è chiaro che nel momento stesso in cui ci sono le opere di arrivo e di uscita al parcheggio, più gli sfiati e tutto quello che ne consegue, è evidente che c'è un consumo parziale di suolo; e dall'altra parte c'è una situazione idraulica che voi stessi, cioè la relazione ci certifica essere molto delicata per il parcheggio, perché evidentemente siccome c'è stato un fenomeno molto rilevante di allagamento nel 2023, il rischio quando si mettono le macchine sotto terra è quello ovviamente di prevenire in tutto e per tutto pericolo di allagamento. Tenete conto che siccome le opere di messa in sicurezza idraulica cubano 2 milioni di Euro, di fatto quasi il 50 per cento del costo dell'opera iniziale è destinata a metterla in sicurezza dal punto di vista idraulico. Pensiamo sinceramente che quest'opera meriti un approfondimento, quindi noi abbiamo inteso presentare questo emendamento soppressivo per la semplice ragione che ci sembrano costi spropositati per la realizzazione di 87 posti auto, non voglio entrare nel dettaglio, riservati per metà residenti con tariffe che oggi già sarebbero molto discutibili dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, ma mi fermo diciamo all'aspetto idraulico, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il portavoce dell'opposizione. Mettiamo in votazione l'emendamento Fratelli d'Italia, protocollo 6137, prevede la soppressione dell'articolo 37. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 37. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Il prossimo emendamento è dopo l'articolo 48 quindi andò un po' più veloce.

Articolo 38. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 39. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 40. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 41. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 42. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 43. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 44. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 45. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 46. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 47. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 48. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Emendamento protocollo 6130

PRESIDENTE: Ora c'è l'emendamento Fratelli d'Italia protocollo 6130, inserimento dell'articolo 48 bis. Se è solo firmatario Veneri decade. No, okay. Grazie, diamo per illustrato l'articolo 48 bis, emendamento protocollo 6130, Fratelli d'Italia. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Decade l'emendamento collegato 6124 alla Pdl 310.

Articolo 49. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 50. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ora c'è l'emendamento 7 Giani che è l'inserimento dell'articolo 50 bis. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 51. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 52. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ora c'è l'emendamento numero 1 Presidente Giani al preambolo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: a questo punto votiamo il preambolo così come emendato. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Mettiamo in votazione la proposta di legge numero 309, do il coordinamento formale del testo agli uffici. Aperta la votazione con voto elettronico. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 23. Contrari 8. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Proposta di risoluzione dei consiglieri Meini, Galli, Baldini - Collegata alla proposta di legge n. 309 - Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione 2025-2027 - In merito al nuovo piano industriale di Firenze Fiera spa. (Pdris. n.405)

PRESIDENTE: Ora ci sono due risoluzioni, la proposta di risoluzione numero 405, la parola alla presidente Meini.

MEINI: La do per illustrata, c'è un emendamento.

PRESIDENTE: Sì. Quindi mettiamo in votazione la proposta di risoluzione 405 così come emendata con voto elettronico. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 29. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Proposta di risoluzione dei consiglieri Baldini, Meini, Landi - Collegata alla proposta di legge n. 309 - Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione 2025-2027 - In merito alla realizzazione dell'Asse di penetrazione (o "Via del Mare") nel Comune di Viareggio. (Pdris. n.406)

PRESIDENTE: Proposta di risoluzione 406 collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Comprendo perfettamente che a quest'ora risulti difficile affrontare un tema di questa portata, così importante, però chiedo all'aula uno sforzo perché ovviamente l'argomento è un argomento sul quale c'è anche un finanziamento particolarmente significativo del Consiglio regionale, l'infrastruttura è un'infrastruttura importante, e quindi merita uno sforzo ulteriore malgrado un orario così difficile.

Intanto io colgo l'occasione, nell'espore questa proposta di risoluzione, per ringraziare il Presidente Giani per l'intervento che ha svolto in precedenza durante la discussione del tema legato all'asse di penetrazione a Viareggio sul quale la Regione Toscana, e quindi oggi il Consiglio, ha approvato un finanziamento significativo che anche il gruppo della Lega ha votato, votando appunto l'articolo 22.

Lo ringrazio perché ha fatto chiarezza su

alcuni passaggi importanti e significativi sui quali non ritorno ma che sono certamente stati utili a far capire qual è lo stato dell'arte della situazione. E da parte nostra intendiamo con questa proposta di risoluzione chiarire una posizione assolutamente tradizionale da parte della Lega su quello che è il tracciato dell'asse di penetrazione, per cui chiediamo con questa proposta di risoluzione l'impegno al Presidente e alla Giunta regionale a subordinare il contributo straordinario previsto all'articolo 22 della proposta di legge numero 309 destinato al Comune di Viareggio per la realizzazione dell'asse di penetrazione o Via del Mare, alla realizzazione dell'asse viario nel tratto a sud dello stadio Torquato Bresciani, e come strada carrabile e aperta al traffico. Quindi sostanzialmente in linea con quello che è l'articolo 22 che è stato votato, intendiamo però già individuare un passo in avanti nel prevedere da una parte l'approvazione di un passaggio a sud dello stadio nel tratto che va dalla via Indipendenza alla via Salvatore e attraversa la Pineta, in contrapposizione a una visione diversa che è quella dell'utilizzo della viabilità tradizionale a nord dello stadio, posizione tradizionale storica della Lega e del centrodestra a Viareggio; ma nello stesso tempo chiediamo che sia svolto con strada carrabile e aperta al traffico perché riteniamo che la proposta di legge, o meglio scusate, la proposta avanzata dal Comune di Viareggio che limita quel tracciato esclusivamente all'utilizzo di questa pista a vantaggio degli yacht, importante dal punto di vista della comunità portuale, però limiti un aspetto estremamente importante che è quello del traffico della Darsena, un traffico della Darsena che è determinato non solo dalle attività portuali ma anche ovviamente dalle attività balneari, che ha avuto tutta una serie di problematiche significative, che addirittura ha avuto anche incidenti mortali, e quindi riteniamo che la possibilità di avere un tracciato carrabile aperto al traffico sia la soluzione migliore.

Quindi sostanzialmente riportando questi principi e non dilungandomi oltre in un quadro che meriterebbe assolutamente, ma consi-

derata l'ora non voglio tediare oltre il Consiglio regionale, chiedo l'approvazione di questa proposta di risoluzione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, non ci sono interventi, mettiamo in votazione la proposta di risoluzione numero 406. Voto elettronico, grazie. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 23 con il voto del collega Sguanci. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

Emendamento protocollo 006135

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo atto che è la proposta di legge numero 310. Come ho detto già in precedenza sono decaduti tutti eccetto uno degli emendamenti del collega Capecchi, insomma di Fratelli d'Italia. Resta da votare sostanzialmente all'articolo 1 l'emendamento protocollo 006135 che sostanzialmente è l'emendamento che richiede l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine per la difesa del suolo. La parola al presidente Capecchi, prego.

CAPECCHI: Grazie Presidente. In maniera telegrafica e sempre approfittando della presenza e della pazienza del Presidente Gianni. Noi abbiamo cercato di seguire un ragionamento logico, al di là delle infrastrutture l'altro grande tema che riguarda il nostro territorio è la messa in sicurezza idraulica, e noi sappiamo che il DODS presenta tutta una serie di progetti già approvati, già in elenco, che non sono finanziati. Cioè rispetto anche all'eccezione precedente del Presidente, cioè ci chiedete di mettere i soldi ma in realtà i progetti non ci sono ancora, nel DODS in realtà i progetti ci sono già, sono pronti per la messa in sicurezza del territorio.

Noi non chiediamo naturalmente una somma esagerata, anche perché non si può che ricorrere all'indebitamento con copertura garantita e con l'ammissibilità che stamattina

è stata dichiarata dagli uffici, ma siccome riteniamo che la messa in sicurezza del territorio sia una delle priorità che dovremmo sempre perseguire a maggior ragione per gli eventi alluvionali che ci sono stati negli ultimi due anni e mezzo, noi chiediamo di dare un segnale aumentando la spesa di 2 milioni per finanziare gli interventi che sono già approvati e elencati all'interno del documento di difesa del suolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Capecci.

Mettiamo in votazione l'emendamento 6135. Sempre per alzata di mano se aprite la camera. Grazie, mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: A questo punto, sempre all'articolo 1, ci sono gli emendamenti del Presidente Giani. Vi do lettura in modo tale che così si può procedere al voto. "Accantonamento risorse su fondi speciali per la copertura finanziaria degli oneri derivanti da provvedimento legislativo regionale in materia di morti cardiache improvvise. Aprite la camera, per favore. Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Interventi di mitigazione acustica mediante estesa di asfalti fonoassorbenti risanamento acustico, SRT 435 Lucca Capannori". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributo ai comuni della Toscana Diffusa per sostenere la distribuzione della stampa quotidiana e periodica nelle aree interne della Toscana e la salvaguardia dei relativi livelli occupazionali". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

"Contributo straordinario al comune di Colle di Valdelsa per la riattivazione del mattatoio comunale. Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributo straordinario al comune di Lamporecchio per la riqualificazione dei giardini storici Rospigliosi". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributo straordinario al comune di Massa per l'intervento di difesa della costa in località Marina di Massa". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributo straordinario al comune di Buti e Bientina per realizzazione tratta ciclabile tra abitato di Cascine di Buti e Bientina". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributo straordinario all'Unione dei comuni per la funzione di centrale unica di committenza qualificata nel 2024". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Contributi per investimenti in favore di enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata". Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: "Sostegno finanziario al progetto un luogo sicuro per i bambini e le bambine di Betlemme". Favorevoli? Contrari?"

Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: “Contributo finanziario al Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: “Accantonamento risorse sui fondi speciali per la copertura finanziaria degli oneri derivanti da provvedimento legislativo regionale sulla figura del caregiver”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: “Accantonamento risorse sui fondi speciali per la copertura finanziaria degli oneri derivanti da provvedimento legislativo in materia d'educazione alimentare”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: “Accantonamento risorse sui fondi speciali per la copertura finanziaria degli oneri derivanti a provvedimento legislativo regionale in materia di sci e impianti di risalita”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto gli uffici fanno presente, ringrazio la dottoressa Tosetto, che tutti gli emendamenti con copertura finanziaria sia per la Pdl numero 309 che per la Pdl numero 310 hanno avuto verifica di ammissibilità da parte del lavoro della Commissione, ringrazio il presidente Bugliani.

A questo punto mettiamo in votazione l'articolo 1 così come emendato. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 2. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 3. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 4. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 5. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 6. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 7. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Preambolo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta di legge numero 310, do coordinamento formale del testo agli uffici. Chiudiamo la votazione.

Chiudiamo la votazione. Favorevoli 24.
Contrari 7. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: A questo punto c'è il punto successivo all'ordine del giorno, io metterei in votazione se siete d'accordo.

...(intervento fuori microfono)...

L'informativa non si vota neanche quindi... Presidente, ma vuole fare la comunicazione? Prego, Presidente Giani.

GIANI: Ma io ritengo che possiamo partire da Cosimo I de' Medici...

PRESIDENTE: Presidente Giani, non mi faccia fare quello che non ho fatto per cinque anni, prego.

GIANI: ... E del suo rapporto con la Corsica, con i corsi vocati all'indipendenza, che se c'è uno Stato a cui volevano riferirsi per il buon governo era l'essere parte del Gran Ducato di Toscana. Ma io salto tutti i passaggi storici per dire che il legame che fin dagli Etruschi è intenso fra la Toscana e la Corsica ci porta a sviluppare quel rapporto di fratellanza, di amicizia, con questo patto che vuole essere presupposto per sviluppo futuro di relazioni, di rapporti, di interventi su cui io mi rimetto magari a una relazione più approfondita in futuro perché voi leggendo l'articolato

sapete bene qual è l'intensità e l'importanza del patto fra la Toscana e la Corsica.

Visto le condizioni e dando per scontato la vostra acquisizione, l'importanza e le relazioni che abbiamo fatto anche con la Commissione presieduta dal consigliere Gazzetti, la Commissione Europa, io vi invito a votare il patto d'intesa tra la Regione Toscana e la collettività di Corsica.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Bene, iniziamo. Vannucci, Gazzetti... ah ecco, bene, benissimo. Ringrazio il Presidente Giani, ringrazio tutti voi per la pazienza e la presenza. La seduta è conclusa, domani non avrà luogo l'assemblea legislativa. Grazie e buonanotte a tutti.

La seduta è tolta alle ore 01.17

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura del Settore atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni

di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana

